Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA — «COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine - Anno IV - N. 98 — Mercoledì 24 Aprile 1935 XIII

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE — Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 9.58 - Milano, Via Vivaio 10, telef. 70-333

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Un aggressivo discorso dell'Imperatore di Etiopia

trova l'Italia serena e pronta nelle Colonie dell'Africa orientale

Roma, 23 (per telefono)

Il «Giornale d'Italia» pubblica le parti sostanziali di un discorso particolarmente aggressivo pronunciato l'11 aprile al Parlamento etiopico dall'Imperatore d'Etiopia: «Il popolo etiopico, a cominciare dal suo imperatore, è fiero ed orgoglioso solo per la potenza di Dio. Mentre vi esorto quindi ad avere fiducia in Lui, vi comunico le seguenti parole di comando e di consiglio: a voi tutti sono noti i numerosi sforzi finanziari e morali fatti per importare dalle fabbriche i materiali bellici che ora qui abbiamo dopo la nostra constatazione degli avvenimenti dell'anno scorso».

Il materiale bellico

Dopo di aver ricordato l'incidente di Ualual l'Imperatore così ha continuato: «Per quanto il popolo etiopico sia di natura prode per portare a compimento le sue valorose gesta, oltre il carattere due strumenti gli occorrono: 1) l'unione e l'accordo: questo, che più di ogni altra cosa è l'orgoglio del Paese, salvaguardia dell'indipendenza e vanto di un popolo, il primo e più solido mezzo di difesa che serva a tenere in rispetto i nemici, ed è superiore a tutte le trincee; 2) il materiale bellico. Però senza l'unione e l'accordo le sole munizioni non giovano. Le armi aiutano a mantenere la saldezza della difesa derivante dalla forza dell'accordo. Proverete certamente oggi maggiore gioia nel vedere i frutti dei vostri contributi, più che non la provaste quando versaste il denaro dopo l'ordine da noi dato di contribuire finanziariamente per il bene del popolo allo acquisto di armi per la difesa e la salvaguardia della vostra pace e della vostra indipendenza. Quando fu ordinato di versare denaro per lo acquisto di armi non abbiamo trascurato di ricordarvi ciò che dovrà farsi negli anni futuri».

Nel discorso l'Imperatore continua a sostenere la necessità e l'interesse che il popolo risponda allo appello del Governo versando il denaro per la difesa, malgrado alcune persone abbiano consigliato il contrario. Non mancano le minacce per i titubanti: «Quelli che per guadagnare il pane vendono il loro corpo e la loro anima senza pensare che tradiscono l'Etiopia, loro madre, e che attentano alla loro razza e alla loro Patria, quelli che diffondono notizie dannose all'Etiopia, non devono essere considerati come semplici assassini, ma come traditori del loro Imperatore e disonore della Patria. Avendo rinnegato i loro fratelli fedeli meritano la pena di morte».

Prepararsi alla guerra

L'Imperatore aggiunge quindi che bisogna prepararsi alla guerra. «Sopra ogni cosa noi vogliamo ricordarvi di conservare preziosamente nei vostri cuori le istruzioni circa i vostri compiti per conservare la indipendenza della Etiopia. Per realizzare questo compito voi tutti, anziani e giovani, senza distinzione di età o superiorità di classe, dovete acquistare le necessarie istruzioni. Non incontrerete nessuna difficoltà se vi applicherete con buona volontà.

Fino a che i vostri figli, di cui siete giustamente orgogliosi, abbiano raggiunto quel grado di cultura che loro permetterà di realizzare il profondo lavoro da noi indicato e consigliato dalle scienze, imparate voi ciò che non richiede molti anni e che potete sapere in poco tempo, cioè leggere e scrivere. Quale prova che detto studio non richiede molti anni citiamo ad esempio la nostra guardia d'onore».

Le donne militarizzate

A questo punto l'Imperatore si sofferma a parlare brevemente dei compiti della donna in guerra. «In ogni Paese già militarmente organizzato, oltre agli uomini anche le donne, dopo essersi istruite adeguatamente, aiutano a curare i feriti e si adoperano coraggiosamente in altri simili compiti. Secondo il nostro desiderio saremmo lieti se anche in Etiopia le donne imparassero l'arte e gli esercizi militari. Anzi questo non è semplice desiderio, ma nostra ferma speranza, sorta nel vedere perfezionarsi in questi ultimi anni l'opera del nostro esercito e il sentimento del risveglio del nostro popolo».

Dopo aver annunciato l'emanazione di disposizioni per la istruzione militare obbligatoria l'Imperatore così conclude: «Fino a che non saranno fissati per legge i termini per la istruzione militare obbligatoria per tutto il popolo etiopico occorre intanto che, oltre al nostro esercito regolare, anche i nostri impiegati addetti ai vari Ministeri e uffici comincino da oggi ad imparare l'arte militare in quelle ore che saranno liberi dal loro normale servizio, e se cominceranno fin d'ora ad indossare l'abito che vestiranno durante il servizio militare, troveranno vantaggi insospettati. Ordiniamo pertanto che un solo soldato scelto fra quelli istruiti nell'arte militare e capaci di insegnare sia inviato in ciascun Ministero. Per l'avvenire sarà emanata la legge che renderà obbligatoria l'istruzione militare per tutta l'Etiopia. Viva sempre l'Etiopia e i suoi guerrieri, custodi della sua indipendenza».

Parole sintomatiche

Al discorso, di cui tutti possono constatare la particolare aggressività, il «Giornale d'Italia» fa seguire queste considerazioni: «Pubblichiamo senza commenti e inutili repliche questo documento, fornito, nel suo singolare discorso, dall'Imperatore di Etiopia. Esso illumina di limpida luce la vera situazione che si va creando in Etiopia e lascia constatare il palese e significativo disaccordo fra le reali intenzioni dell'Imperatore d'Etiopia e le intenzioni all'estero. Mentre tutti i rappresentanti dell'Etiopia all'estero, con abbondanti dichiarazioni e molte generose interviste, si adoperano a tutt'uomo per affermare le pretese intenzioni pacifiche dell'Etiopia, che sarebbe vittima di pretese mire aggressive dell'Italia, l'Imperatore di Etiopia, parlando direttamente ai rappresentanti del suo popolo, rivela una attitudine mentale e una precisa intenzione che si possono senza esitazione definire deliberatamente aggressive nei riguardi dell'Italia.

La politica italiana, dopo i replicati incidenti provocati dalla Etiopia ai confini delle sue Colonie dell'Africa orientale e le precedenti manifestazioni ostili dell'Etiopia nei suoi riguardi, è stata guidata da un senso di grande misura e dalla volontà di un estremo tentativo di conciliazione.

Ma questo spirito di conciliazione dimostrato fino a questi ultimi giorni dall'Italia è evidentemente interpretato ad Addis Abeba come una condizione favorevole solo per guadagnare tempo nella preparazione militare della Etiopia e non per arrivare a un definitivo chiarimento dei rapporti con l'Italia. Più che mai allora appaiono legittime le misure militari prese dal Governo italiano per la difesa delle nostre Colonie dell'Africa orientale e la sua attitudine di attenta vigilanza, non disgiunta da una crescente diffidenza.

La Pasqua all'Asmara

festeggiata dalle Camicie Nere

Asmara, 23

(M.) — Ci siamo recati a visitare l'accampamento delle Camicie Nere appartenenti ad uno dei tre Battaglioni formanti la 112.a Legione che ha sede a Roma, ed è comandato dal seniore Gigli. Siamo arrivati al campo la mattina di Pasqua, quando tutte le Camicie Nere festeggiavano questa ricorrenza ascoltando la Messa al campo.

Il campo è veramente perfetto e si distende in una zona montuosa particolarmente salubre. Lo spirito militare dei militi è altissimo e ho avuto modo di constatarlo soffermandomi con loro la intera giornata.

Nel pomeriggio, in un campo sportivo appositamente costruito dai militi e perfettamente attrezzato, si sono svolte una assai interessante partita di calcio e altre riuscitissime manifestazioni sportive. Alla sera il campo è stato illuminato con festoni di lanterne veneziane alternate da gran di croci sabaude e da fasci littori, assai ingegnosamente costruiti e non meno ingegnosamente illuminati. Non è mancato una specie di spettacolo di varietà in un teatrino improvvisato da un ignoto pittore legionario, che ha creato una scena di fantasia sotto un cielo stellato. Poi i militi si sono radunati a cantare le canzoni guerresche, inframmezzate dagli inni fascisti e seguite da canzoni di occasione. Naturalmente non manca al campo una assai bene affiatata orchestrina.

Siamo partiti dal campo quando già era notte fonda e ci ha accompagnato nel viaggio di ritorno l'eco profonda dell'invocazione al Duce e a Roma, che si levava dal cuore dei militi.

Alla celebrazione guerriera della Pasqua hanno partecipato anche ufficiali dei Presidi vicini ed il Commissario regionale della Zona.

Un preteso trattato tra Germania e Polonia

suscita vivaci commenti a Parigi

Parigi, 23

Alcuni giornali riproducono il testo di un trattato segreto tra la Germania e la Polonia pubblicato da un giornale di Lione. Il documento sarebbe stato fornito dall'ex Ministro Lamoureux e stabilirebbe una vera e propria alleanza militare ed economica fra le due nazioni. Tale pubblicazione è così commentata dal «Journal dest Debats»: «E' evidente che se questo trattato fosse stato effettivamente firmato non vi sarebbe alcun dubbio da nutrire sulla politica del Governo polacco che dovrebbe essere considerato come l'ausiliario del terzo Reich, al quale si sarebbe interamente legato. Se fosse così il Governo di Varsavia avrebbe in effetto lacerato il trattato franco-polacco di alleanza, pure pretendendo di mantenerlo. Noi non riproduciamo il documento pubblicato a Lione che a titolo di informativo, nella speranza di una smentita polacca redatta in termini che non diano luogo ad alcun equivoco non tardi ad essere diramato. Nella attesa non era possibile ignorare un testo sul valore del quale importa che l'opinione pubblica francese sia informata».

Sullo stesso argomento il «Journal» commenta: «Il carattere apocrifo del documento salta agli occhi per una strana coincidenza nel momento stesso in cui i Sovieti cercano di commuovere l'opinione francese. Il pretese trattato segreto germano - polacco riappare e questa volta con ben altra risonanza. Bisogna tagliar corto. Pure citazioni sono sufficienti a stabilire inverosimiglianza assoluta del documento e i tedeschi non possono ignorare che i polacchi sono un popolo fiero che vuole essere trattato da grande potenza. Ora essi avrebbero domandato loro di firmare il documento in cui l'art. 2 dice: la Polonia si impegna nelle sue relazioni estere a non prendere alcuna decisione che in conformità al parere del Governo tedesco. La tutela semplicemente! I tedeschi sanno anche che i polacchi hanno respinto il patto orientale perchè non vogliono essere esposti a ricevere truppe straniere presso di loro. Ed essi avrebbero fatto firmare un articolo tre in cui si dice: il Governo polacco si impegna ad assicurare il libero passaggio a truppe tedesche sul suo territorio. Vi sono dei limiti all'assurdo. E dopo tutto bisogna forse felicitarsi che ciò sia avvenuto perchè così i francesi giudicheranno ciò che valgono le offerte e le pressioni che non indietreggiano dinanzi a simili procedimenti per guastare le relazioni della Francia con la Polonia. Quale curioso mezzo di lavorare per la pacificazione dell'est dell'Europa».

Il Principe Umberto a Milano visita gli istituti sanitari e la Fiera campionaria

Calorose manifestazioni popolari

Milano, 23

Questa mattina alle 9.40, col diretto proveniente da Torino, è giunto alla Stazione Centrale il Principe Ereditario. Giacchè l'arrivo del Principe conservava una forma privata, davanti alla saletta reale non si trovava che un numero ristretto di alte autorità. Il Principe Umberto è sceso per primo dalla vettura, ossequiato dalle autorità, mentre viaggiatori e ferrovieri, ai quali non era sfuggita l'attesa dell'Ospite augusto, gli improvvisavano una calda dimostrazione, che si è rinnovata allorchè il Principe è sceso in Piazza Luigi di Savoia, dove un folto pubblico in pochi minuti si era radunato.

La prima visita che il Principe ha aderito a compiere era riserbata alla sede dell'Istituto pro feriti cerebrali, intitolato a Vittorio Emanuele III. Il Principe si è quindi recato al Città degli studi, dove, ricambiati i saluti che gli vengono porti nell'atrio dal personale ivi adunato, ha iniziato la visita attraverso i vari reparti. Il Principe ascolta con molto interesse le illustrazioni che gli vengono fornite nei circoli locali e le spiegazioni date dai singoli sanitari. Il Principe ha visitato i reparti radiodiagnostico, radioterapico ed encefalitico, le sale operatorie e visita varie altre sale. Attraversando le corsie, che sono tutte inflorate ed adorne di striscie tricolori, il Principe riceve l'omaggio delle suore, delle infermiere e degli infermieri, e quindi, dopo essersi trattenuto affabilmente con molti ammalati, valorosi invalidi di guerra, ossequiato dai dirigenti ed applaudito dalla folla, il Principe lascia l'Istituto e si dirige allo Istituto provinciale per la protezione e l'assistenza dell'infanzia.

Una folla densa attende davanti all'ingresso ed occupa un lungo tratto del viale Piceno, ove ha sede l'Istituto, e quando l'augusto Ospite scende dall'automobile si leva lunghissimo e fervido l'applauso popolare. Umberto di Savoia viene anche qui ossequiato dalle autorità, visita il brefotrofio, dove nuove fervide dimostrazioni gli vengono improvvisate; quindi si reca al Pio Istituto dei Figli della Provvidenza e, come ultima visita della mattinata, si reca allo Stabilimento di arti grafiche Bertarelli, dove si svolge una simpatica cerimonia: la premiazione di un certo numero di operai anziani e la consegna di polizze di assicurazione agli operai dipendenti dalla ditta con più di quattro figli.

Alla Fiera

Nel pomeriggio S. A. R. il Principe di Piemonte, accompagnato dal suo aiutante di campo, si è recato a visitare la Fiera campionaria dove all'ingresso principale di piazza Giulio Cesare erano ad attenderlo S. E. il Ministro Solmi in rappresentanza del Governo, S. E. il Prefetto, tutte le autorità, e il presidente della fiera sen. Puricelli con tutti i funzionari della direzione. Nonostante il tempo incerto e a tratti piovoso lungo i viali della città dei traffici una folla enorme si è raccolta per rendere omaggio al Principe. Nel padiglione della radio l'Augusto Ospite è stato accolto dalla Marcia Reale intonata da centinaia di apparecchi e in quello della Mostra della culla, predisposta dall'Opera Maternità e Infanzia, che ospita la ricca ed artistica culla che il popolo napoletano ha offerto per la nascita della Principessina Maria Pia, riceve l'omaggio delle dame della presidenza. Ivi passa in rivista le graziose culle attorniate da fanciulli nei costumi pittoreschi delle varie regioni. Completata la visita dei padiglioni il Principe si reca ad un ricevimento nel palazzo della Direzione della Fiera.

La folla, che non ha cessato di mostrare a S. A. R. il suo schietto entusiasmo, si raccoglie compatta nello spiazzo antistante e, chiamato dagli applausi e dalle grida di evviva, il Principe si affaccia più volte al balcone ringraziando.

Questa sera poco dopo le 22 il Principe si è recato al teatro della Scala per assistere ad una serata di gala in suo onore. Nell'atrio del teatro erano a riceverlo S. A. R. il Duca di Bergamo, il consigliere delegato dell'Ente teatro alla Scala gr. uff. Matploni ed il sen. Puricelli. Alla fine del secondo atto della «Fedora» quando il Principe si è affacciato al palco il pubblico sceltissimo che gremiva il teatro è sorto in piedi, improvvisando una lunga dimostrazione, alla quale si sono uniti gli artisti che si trovavano al proscenio mentre l'orchestra suonava la Marcia Reale e l'inno Giovinezza, accolti pure da fragorosi applausi.

Esploratori italiani

Il nome di Savoia dato ad una terra della Groenlandia

Copenaghen, 23

Il Governo di Danimarca, in seguito alla decisione della commissione degli esperti ed al parere espresso dalla Gronlands Styrelse, ha deciso che la terra esplorata e rilevata questa estate dalla spedizione italiana sulla costa orientale della Groenlandia porti d'ora innanzi il nome di Savoia. La spedizione, comandata dal conte Leonardo Bonzi, della quale facevano parte Leopoldo Gasparotto, Verardo Sommi Picenardi, Gigi Martinoni, Franco Figari e cinque marinai islandesi ha così concluso brillantemente la sua esplorazione lasciando in queste terre artiche una profonda traccia di italianità.

Una integrazione ufficiosa della protesta germanica

Berlino, 23

Soltanto quest'oggi e cioè dopo terminate le pause pasquali, da parte tedesca viene pubblicata una integrazione ufficiosa delle proteste presentate sabato scorso nelle varie capitali interessate. La «Diplomatische Correspondenz» scrive tra l'altro che la protesta dimostra che la politica germanica non attribuisce al voto del Consiglio della Società delle Nazioni una speciale importanza giuridica ed obbiettiva, ma un certo significato politico dimostrativo. Il giornale afferma che la decisione del Consiglio non è un pronunciato giuridico ma una presa di posizione politica e che basta questo per privarla di qualsiasi conseguenza giuridica per la Germania. Nega poi la giuridicità delle argomentazioni con cui il Consiglio ha condannato la Germania e sostiene che il procedimento seguito dal Consiglio al riguardo ricorda quello seguito a Versaglia sulla responsabilità della guerra mondiale.

Un commento cecoslovacco per la collaborazione fra gli Stati centro-europei

Praga, 23

Occupandosi della nuova situazione creatasi dopo i recenti avvenimenti internazionali il «Ceske Slovo» rileva che l'attuale svolgersi dell'azione mirante ad assicurare la collaborazione della Piccola Intesa balcanica con l'Austria, l'Ungheria e la Bulgaria — creando in tal modo un sistema di otto stati talmente equilibrati che nessuno avrebbe prevalenza — è tale da costituire con le proprie forze una zona di collaborazione politica economica sia all'interno che all'estero. Come ha osservato Benes nella sua intervista alla «Reichspost» il sistema dei dazi preferenziali potrebbe la prima base della collaborazione economica.

Nella situazione che si sta preparando sarà posta la questione della collaborazione sulla base del reciproco rispetto.

La seconda giornata dei Littoriali

Roma, 23

Sono continuati alla Città Universitaria i Littoriali della cultura e dell'arte. Anche in questa seconda giornata è apparsa luminosamente quella comunione di spiriti che avvicina la giovinezza italiana alle supreme Gerarchie del Regime, l'arte alla politica, la vita universitaria alla vita senza qualifiche, lo spirito agonistico alla disciplina sentita e praticata. In nessun altro regime si è realizzato un equilibrio così perfetto, come in questo fascista, tra il naturale slancio della gioventù e il necessario ordine stabilito dalle Gerarchie; la gioventù non esce mortificata dal tentativo di affermarsi e le Gerarchie non sono chiamate ad esercitare funzioni negative di repressione. Il moto è simultaneo e concomitante.

Come è stato annunciato le gare per i Littoriali dello Sport avranno inizio a Milano il due maggio XIII. Nell'Arena si svolgerà la cerimonia del giuramento dinanzi al Segretario del Partito. Il 12 dello stesso mese il Segretario del Partito proclamerà il Guf Littoriale dello Sport ed inaugurerà la Mostra dello Sport.

Le udienze del Duce

Il presidente del Banco di Napoli - Un rappresentante dell'Istituto italo-brasiliano

Roma, 23

Il Duce ha ricevuto l'on. Frignani, presidente del Banco di Napoli il quale gli ha riferito sull'andamento del Banco nel 1934, che ha dato risultati ottimi. L'on. Frignani ha poi consegnato la somma di lire 500 mila, che il Duce ha passato al Partito perchè la distribuisca in premi di nuzialità nelle province del Mezzogiorno d'Italia.

Il Duce ha ricevuto il prof. Aloisio de Castro dell'Università di Rio de Janeiro, col quale si è compiaciuto per l'opera svolta dall'Istituto italo-brasiliano di alta cultura.

L'Ufficio doganale ungherese a Fiume

inaugurato dai Ministri Thaon de Revel e Fabinyi

Fiume, 23

I Ministri delle finanze d'Italia e di Ungheria hanno oggi presenziato l'inaugurazione dell'Ufficio doganale ungherese che, in base agli accordi italo-ungheresi, è stato aperto in questo Punto Franco allo scopo di servire i traffici ungheresi di transito per lo scalo fiumano. I Ministri Thaon di Revel e Fabinji sono stati ricevuti al Palazzo del Governo da S. E. il Prefetto, dal Vescovo, dalle gerarchie del Partito e dalle autorità civili, militari e politiche.

Dopo aver recato un omaggio di fiori al tempio votivo che aduna le spoglie di tutti i Caduti per la causa fiumana gli illustri ospiti, seguiti dalle autorità, si sono portati al Punto Franco, dove si è svolta la cerimonia per la inaugurazione della palazzina destinata ad ospitare gli uffici della dogana ungherese. Erano presenti S. E. De Thalv, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze di Ungheria, il dott. Kneppo, direttore generale delle Dogane ungherese, il dott. De Varess direttore generale delle ferrovie ungheresi, l'on. Eber, presidente della Camera di Commercio di Budapest, il barone Miska Gerstenberger, Console Generale di Ungheria a Trieste, il Colonnello Deak Horvat ed altre personalità del mondo politico, commerciale ed economico ungherese. Nella sala principale hanno parlato S. E. Thaon di Revel e S. E. Fabinji che, alla fine dei loro discorsi, sono stati calorosamente applauditi. Infine S. E. Fabinji, in nome del Governo ungherese ha dichiarato aperto l'Ufficio doganale ungherese, formulando voti per la prosperità del traffico della nobile città di Fiume.

La collaborazione italo-franco-inglese salvaguardia l'Europa

Parigi, 23

Il «Temps» in un articolo di fondo intitolato «Francia e Italia» scrive: «Le manifestazioni che hanno contrassegnato la presenza a Roma di una importante delegazione di ex combattenti francesi toccano il cuore di tutta la nazione francese. Durante queste memorabili giornate l'amicizia dei due popoli si è riaffermata in tutta la sua forza tradizionale. Le due Nazioni, legate da tante affinità e tante aspirazioni comuni, da tanti gloriosi ricordi di lotte sostenute insieme, si sono sentite tanto vicine l'una all'altra che non si può immaginare che la fortuna avversa possa mai separarle irrimediabilmente. Certamente le simpatie naturali, l'affinità di razza e la comunità di cultura di civiltà e di aspirazioni hanno fatto sì che i due popoli abbiano la stessa maniera di sentire e di pensare. Il sentimento di fraternità che trae la sua forza morale dalla comunità delle origini e delle aspirazioni può facilitare grandemente il compito di quelli che si propongono di conciliare e di coordinare gli interessi delle due Nazioni, l'intesa delle quali è indispensabile al mantenimento dell'ordine in Europa».

Il giornale, dopo avere accennato alla situazione esistente soltanto qualche anno fa ed al grande merito avuto da Mussolini nel far sì che la collaborazione franco-italiana potesse divenire una realtà vivente, aggiunge che da una parte e dall'altra si è saputo fare «tabula rasa» senza falso amor proprio e senza calcoli meschini degli errori passati. Si è andati diritti allo scopo, conciliando i reciproci interessi. La buona volontà italiana ha risposto alla buona volontà francese e ciò ha permesso la pratica riuscita.

Più oltre il «Temps» scrive: «Il più sicuro mezzo per ostacolare la guerra è quello di disporre dei mezzi necessari per rispondere efficacemente alle minaccie di aggressione e di non rifiutare mai alcuna discussione ma negoziare appoggiandosi sulla forza che si è ben risoluti a mettere al servizio del diritto e della pace. E' il solo metodo che non ha procurato la disillusione di quelli che lo hanno impiegato nel periodo di crisi internazionale.

Allo stato presente delle cose, con la minaccia che veniva dal riarmo in massa della Germania, questo metodo acquista tutto il suo valore. Per tutto il tempo in cui l'Inghilterra, la Francia e l'Italia agiranno d'accordo la pace non sarà turbata in Occidente e nell'Europa centrale. Non lo sarà nemmeno nell'Oriente europeo se queste tre Potenze sanno portare tutta la fermezza necessaria nella realizzazione del sistema generale di sicurezza che deve mettere il continente al riparo da ogni avventura. Perciò la cooperazione permanente franco-italiana che costituisce un fatto nuovo ha modificato completamente la situazione internazionale ed ha determinato la prima schiarita capace di fare riprendere la fiducia ai popoli».

La "Giornata di Marconi,, a bordo delle navi mercantili

Roma, 23 *(per telefono)*

Ad iniziativa del comitato radiomarittimo internazionale, di cui fanno parte le più importanti compagnie radiomarittime del mondo, concessionarie dei servizi radiotelegrafici a bordo delle navi mercantili, sarà celebrata il 25 corrente la giornata di Marconi.

In occasione del genetliaco del grande scienziato italiano, il Ministero delle Comunicazioni ha disposto perchè sia concessa la riduzione del 50 per cento sulle tasse radiotelegrafiche costiere e di bordo per i marconigrammi a tariffa normale da e per le navi mercantili nazionali.

Questioni militari

L'organizzazione del Giappone in caso di guerra

«Il Giappone può, organizzando le proprie risorse e quelle del Manciukuò, sopportare da solo il peso d'una guerra»: questa è l'affermazione che ripetutamente è stata fatta, in questi ultimi tempi, da organi ufficiosi e da autorevoli giornali. Particolarmente se ne è occupato, nella rivista Jitsugyono Nikai *(Il Mondo degli affari), recentemente, il prof. Seiichi Kojima, direttore dell'Istituto di scienze economiche «Kojima».*

Vediamo su quali dati di fatto è basata una simile affermazione.

La forza bilanciata nel 1933-34 era, per l'esercito, di 299.824 uomini, di cui 19.399 ufficiali; per la marina *rispettivamente di 88.499 e di 9877. La circoscrizione militare comprende attualmente 16 circoli di Divisione, una Divisione della Guardia, 2 Divisioni in Corea, 1 brigata mista a Formosa, unità di forza imprecisata in Manciuria; in pace non esistono grandi unità superiori alla Divisione. La fanteria ha 70 reggimenti; la cavalleria 25; l'artiglieria 32; il genio 21 battaglioni; i carri armati 2 gruppi; il treno 15 battaglioni; gli automobilisti 1 battaglione. Vi è, inoltre, la gendarmeria, con 26 reggimenti (300 ufficiali, 3900 ispettori e sottoispettori, 60.800 agenti). Il servizio militare è obbligatorio per tutti dal 17.o al 40.o anno di età; la ferma di 2 anni (3 per la marina).*

L'aviazione ha 7 reggimenti da ricognizione e caccia, 1 da bombardamento, 1 gruppo aerostieri: in totale 7000 uomini, dei quali 500 ufficiali; 1440 apparecchi. Fiorente sviluppo ha l'aviazione civile.

La marina comprende 6 corazzate di linea (dalle 29 alle 32.000 tonn.), 4 incrociatori da battaglia (sulle 26.000 tonn.), 4 navi porta-aerei, 14 incrociatori di I.a classe (dalle 7 alle 10.000 tonn.), 6 incrociatori da 9000 tonn., 20 incrociatori di II.a classe (dalle 3200 alle 5000 tonn.), 6 incrociatori da 8500 tonn. (in costruzione), 111 cacciatorpediniere e torpediniere, 67 sottomarini, 90 unità diverse. Effettivi: 9897 ufficiali, 78.322 marinai. Ha inoltre 23 squadriglie di idrovolanti, 1 corpo di aviazione della flotta, 2 stazioni di dirigibili, con un totale di 250 ufficiali e 3000 uomini di truppa.

In fatto di risorse si hanno i seguenti dati:

— ferro: il Giappone consuma annualmente 2.200.000 tonn. di materiale di ferro, delle quali 2 milioni sono di produzione interna ed il resto viene importato. E' stata recentemente organizzata la «Compagnia Giapponese per la fabbricazione del ferro», la quale, insieme alle «Acciaierie Showa», permette ora di far fronte alle esigenze nazionali. La sola Manciuria ha poi 800.000.000 tonn. di minerali, contenenti una media del 36 per cento di ferro;

— carbone: vi sono depositi in Manciuria dalle 3.000.000.000 alle 5.000.000.000 tonn. di carbone;

— petrolio: il Paese consuma ora annualmente dai 12.000.000 di 13.000.000 koku, mentre la produzione nazionale non sorpassa 1.400.000 di koku; si dovrebbe, in caso di bisogno, occupare il nord dell'isola Sakhalin (attualmente russa), estrarre il petrolio dal carbone ed usare, come surrogati, alcool e benzina;

— minerali vari (piombo, zinco, alluminio, nichelio): sono stati scoperti in Manciuria ricchi giacimenti di alluminio; il resto viene quasi tutto importato dalla Cina e dall'Insulindia, con le quali occorrerebbe in caso di guerra, mantenere libere le comunicazioni:

— prodotti chimici: la produzione media del sale in Giappone si aggira su 1.000.000 di kin all'anno, mentre il consumo supera un milione 900.000 di kin; ma la Manciuria ha una produzione annua di 700.000.000 di kin, che potrebbero diventare 2.500.000.000 con l'impiego di sistemi di produzione più moderni;

— industria tessile: considerevoli quantità di cotone potrebbero essere importate dalla provincia cinese dello Shantung, dal territorio in fitto del Kuantung e dalla Corea;

per il resto, con la mobilitazione di tutte le risorse naturali, sia pubbliche che private, si potrà far fronte ai vari bisogni bellici: anche nel caso di un blocco economico.

Una maggiore preoccupazione potrebbe destare invece la questione finanziaria: perchè, quanto più è moderna una guerra, tanto più essa viene a costare. Caratteristica delle guerre future sarà il largo impiego di aeroplani, di carri armati, di gas venefici, di mitragliatrici, di artiglierie pesanti, di sottomarini e di altre armi modernissime e chimiche, le quali sono molto costose e di breve durata. Le spese incontrate dal Giappone nella guerra cino-giapponese furono di 200 milioni di yen; la guerra russo-giapponese, scoppiata 10 anni dopo, costò già 10 volte di più; la guerra mondiale costò, giornalmente, dai 14 ai 72 milioni di yen (a seconda delle Potenze). Le spese dirette dell'esercito ammonterebbero, in una guerra futura, a yen 3 miliardi 950.000.000, per 1.500.000 combattenti, con 7,20 yen a testa giornalmente; le spese navali sarebbero di yen 1.350.000.000; aggiungendoci le spese per la mobilitazione generale ed altre il totale delle spese di guerra per un anno sarebbe di yen 6.900.000.000: negli anni successivi l'importo aumenterebbe certo sensibilmente, per l'estendersi degli scopi della guerra e per l'aumento inevitabile dei prezzi. Le entrate del Giappone per il 1925 furono di 13 miliardi e 300 milioni di yen: le Potenze che presero parte alla guerra usarono dal 72 al 95 per cento delle loro entrate annue a scopi bellici. Il Giappone dovrebbe quindi spendere dai 9 miliardi ai 12 miliardi di yen delle sue entrate nel primo anno di guerra: rimarrebbe perciò un considerevole margine sulle spese belliche. Inoltre l'economia nazionale, in caso di guerra, potrebbe svolgersi usando valuta cartacea, nel qual caso non ci sarebbe bisogno diretto di oro: bisognerà soltanto assicurare alla popolazione gli articoli giornalieri di prima necessità e preparare i materiali bellici: per questo il Giappone non potrà contare che sulle risorse disponibili entro la sfera del blocco economico Giappone - Manciukuò. Sarà inevitabile l'inflazione e l'aumento dei prezzi: ma si potrà essere agevolati da una organizzazione economica, controllata perfettamente sotto una potente dittatura.

Riassumendo: il Giappone, come si vede, può sopportare da solo il peso di una guerra, pur nelle peggiori condizioni. E' necessario però che venga rafforzato lo attuale blocco economico Giappone - Manciukuò, e, se possibile, creato un blocco simile anche con la Cina, realizzando, nel contempo, un più costruttivo e positivo controllo economico nazionale.

Edmondo Zavattari

Movimento turistico

L'arrivo a Venezia di 350 crocieristi francesi

Venezia, 23

Nel pomeriggio ha gettato le ancore nel bacino in S. Marco il transatlantico francese «Marechal Liautey» recante 350 crocieristi della Lega marittima e coloniale francese. Il primo saluto agli ospiti è stato recato dal Console di Francia, dal presidente della sezione di Venezia della Lega Navale Italiana e dal presidente del Rotary Club di Venezia, i quali sono stati ricevuti a bordo al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza», mentre da parte dei crocieristi venivano lanciate grida di «viva il Duce». Fra le personalità francesi che dirigono la crociera e le rappresentanze veneziane sono stati pronunciati discorsi inneggianti all'amicizia italo-francese. In onore degli ospiti è stato eseguito questa sera in piazza San Marco un concerto della banda municipale, che si è iniziato con l'esecuzione della «Marsigliese» e di inni italiani, calorosamente applauditi.

Altri 360 inglesi accolti a Firenze

Firenze, 23

Questa sera sono giunti oltre 360 turisti inglesi, ricevuti alla stazione da rappresentanze, da autorità e da enti turistici, oltre che dal Console di Gran Bretagna. I graditi ospiti saranno ricevuti a Palazzo Vecchio giovedì prossimo.

Scienziati austriaci visitano la Sicilia

Palermo, 23

Reduci da una visita a Messina, Taormina e Siracusa sono giunti i rappresentanti dell'Associazione filologi dell'Austria che, guidati dal prof. Rodolfo Jochl, compiono il viaggio in Sicilia a scopo scientifico. Gli eminenti scienziati si tratterranno tre giorni nella nostra città.

Altro sorteggio di premi ai Buoni novennali del Tesoro

Roma, 23

Presso la direzione generale del Debito Pubblico sono state ultimate le operazioni di sorteggio dei premi assegnati alla terza serie ed alla quarta serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940 per la scadenza 15 maggio 1935.

Terza serie. *I due premi di lire 100 mila* sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 259.082 e 1.915.151.

I quattro premi da lire 60 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 490.931 1.125.958 1.170.598 e 1.266.952.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 9.740 20.814 78.817 88.274 100.873 104.509 107.811 180.881 222.496 305.846 327.867 327.867 343.188 343.454 418.251 426.122 475.617 496.964 519.771 625.618 714.501 727.006 804.165 858.184 863.817 866.805 969.344 1.051.278 1.089.544 1.101.632 1.157.357 1.165.496 1.180.170 1.282.193 1.310.649 1.323.047 1.324.631 1.426.237 1.431.800 1.459.824 1.479.312 1.520.099 1.566.870 1.633.734 1.808.128 1.849.255 1.879.251 1.929.092 1.996.082 1.995.230 1.999.293.

Quarta serie: *I due premi di lire 500 mila* sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 1.077.278 e 1.281.788.

I quattro premi da lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 263.331 432.628 1.313.630 e 1.376.540.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai buoni N. 2.876.092 146.630 165.255 170.919 174.850 230.585 237.902 261.328 309.071 363.261 410.669 423.302 450.394 500.907 582.494 665.220 731.[illegible] 738.275 771.719 950.382 1.089.462 1.093.387 1.118.301 1.126.500 1.151.648 1.152.313 1.211.737 1.243.397 1.274.764 1.279.482 1.347.183 1.401.834 1.477.204 1.555.212 1.566.758 1.583.892 1.585.914 1.595.539 1.610.213 1.636.525 1.662.130 1.664.402 1.777.578 1.777.640 1.783.706 1.810.102 1.879.531 1.883.152 1.965.427.

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi delle sette serie si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti in piazza Venezia il 20 aprile 1935. Terza serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono N. 1.896.046 e quello di lire 500 mila al buono N. 1.820.076. Quarta serie: il premio di lire un milione fu assegnato al buono N. 604.004 e quello di lire 500 mila al buono numero 315.173.

Una gara a Roma di carri armati

Roma, 23 *(per telefono)*

L'Ispettorato generale dell'Arma di Fanteria ha organizzato per il pomeriggio del 27 aprile una interessante gara di carri armati, che costituirà un primo campionato della nuova arma, destinato non solo a un'alta e nobile emulazione di comandanti e militari della specialità, ma anche a propagandare la coscienza dei nuovi mezzi bellici.

La gara riuscirà di grande interesse e si svolgerà al Foro Mussolini, il cui accesso sarà libero a tutti.

Dopo la gara seguirà la distribuzione dei premi, fra i quali figura uno donato da S. A. R. il Principe Ereditario.

Il successo a Riga della Mostra italiana d'arte grafica

Riga, 23

La Mostra italiana d'arte grafica tenuta nel museo municipale di Riga in occasione della settimana Italiana, ha ottenuto un grande successo di pubblico e di critica. A conferma di ciò sta il fatto eloquente e significativo che delle 150 opere esposte se ne sono vendute 43.

TRACCE

Si è chiesta una definizione esatta dell'arrivismo. Secondo me, l'arrivismo è un'entità indefinibile, poichè molte volte si cela dietro il cosmetico dell'innocenza e il paradigma del disinteresse.

*

Dove si lavora duro, non ci sono arrivisti. Questa è una cosa certa, poichè l'arrivista arranca dove c'è poco da fare e molto da guadagnare. Si accontenta, dapprincipio, di lavorare «quasi gratis», purchè ci sia da mettersi in divisa, al fianco delle autorità.

*

Il proverbio «mors tua vita mea», proverbio non fascista, è postulato per l'arrivista, il quale, quindi, talvolta, si veste pure dei panni del salvatore e delle penne del sacrificato, che «accetta per disciplina».

*

Léon Blum, capintesta del sovversivismo francese, si lagna per il prolungamento della ferma militare e compassiona quei poveri ragazzi che si vedono chiudere la porta che stavano per varcare.

L'«Echo de Paris», attraverso la vivace penna di Henry de Kerillys, bolla Léon Blum di titoli onorifici: traditore, pazzo, delinquente.

Si potrebbe dire solo, al signor Léon Blum, che se le sue vedute circa il militarismo fossero condivise dai suoi padroni di Mosca, l'alleanza di Francia e Russia non si sarebbe avverata.

Sempre platonici, quei simpaticoni di sovversivi!

*

Povere figliole, quelle fidanzate, che attendevano ansiosamente il ritorno dell'amato, il quale invece s'è visto prolungata la ferma!

Così dicono i barbuti bruttissimi deputati social - comunisti di Francia, ma le graziose ragazze di Francia si vergognerebbero, se sapessero che quei bruttissimi deputati le hanno tirate in ballo, per i loro sporchi giochi parlamentari.

Le ragazze di Francia, e le ragazze d'Italia, sanno attendere e danno lezioni di coraggio e di patriottismo ai signori della pacchia.

*

I buffoncelli lagrimosi, melliflui, viscidi di dolciumi verbosi, che si incontrano a qualchè tavolino di caffè, anche in Italia, non ci interessano. Guardiamo a loro con compassione. E li raccomandiamo alla compassione degli agenti di P. S.

*

— Va bene per i disoccupati — si sente bisbigliare attorno.

Dimostro il contrario.

Molti partono, lasciando fior di posizione, sia tra i richiamati, che tra i volontari.

I disoccupati che partono volontari, se fossero degli opportunisti, potrebbero assai più comodamente occupare i posti lasciati vacanti dai richiamati.

*

Se è difficile piazzarsi per la pacchiarella, dove la fortuna è riservata ai figli ed ai nepoti di papà, non bisogna lagnarsi, ma semplicemente mirare ad altre ascese.

Per chi ha garretti, muscoli, cuore e fiato, c'è lo sport, la colonizzazione la bonifica.

Per chi ha intelligenza spirito d'intraprendenza, volontà e coraggio, c'è l'arte, le scienze, la letteratura, la libera professione.

*

La guerra è scongiurata. Gli allarmisti, scongiurata la guerra, bisogna continuare a tenerli d'occhio, facendo sempre, s'intende gli scongiuri di rito.

Sylva

Nuovi padiglioni alla Fiera di Milano

Sniafiocco e Rayon - Scimmie, jene e leopardi dell'Africa orientale italiana - Il salone della Motonautica e la mostra dello Sport

Milano, 23

A Milano piove relativamente di rado: ma vi sono due epoche dell'anno, a primavera in occasione della Fiera Campionaria e a Settembre in occasione del Gran Premio di Monza in cui, quasi a farlo apposta, la pioggia cade ininterrotta per giorni e giorni, e tenta di attenuare l'entusiasmo di tali superbe manifestazioni di vita.

Questa mattina, al solito, il tempo brontolava minaccioso lasciando sperare poco di buono. Ma poi d'improvviso le nubi lasciano filtrare un raggio di sole, si squarciano, si diradano, si sperdono: ero allora all'ingresso della Fiera, alla porta monumentale di Piazza Giulio Cesare; sventolate dal vento, rese sfolgoranti dall'impetuosa veemenza del sole, le bandiere di 24 nazioni offrivano un superbo colpo d'occhio, uno scintillio di colori.

Quanto movimento alla Fiera! Sapremo alla sera che i visitatori sono stati oltre 100.000. Pubblico di tutti i generi, in cui facilmente si distinguono gli uomini d'affari, i turisti affluiti da tante città con treni ordinari, sussidiari e speciali, gli sfaccendati curiosi e — riconoscibili a prima vista — gli ambrosiani classici che sanno vita morte e miracoli di tutti i padiglioni perchè, dicono loro, con la fiera son di casa, l'an vista nascere, crescere, ingigantire; essi vi guidano senza esitare per i viali dell'Arte, dell'Industria, delle Nazioni; vi indicano dritto il palazzo dello Sport o il padiglione di Motta (è incredibile come il 90 per cento degli appuntamenti in Fiera si diano al padiglione di Motta); vi segnano a dito gli edifici nuovi o quelli rinnovati...

Parecchie novità quest'anno: subito entrando colpisce l'occhio l'architettonica mole della *Snia Viscosa;* vi si assiste alla fabbricazione del nuovo tessile artificiale italiano, lo *Sniafiocco,* destinato a sostituire il cotone in molte applicazioni industriali. Le macchine sono in funzione, ed il pubblico assiste ammirato alla trasformazione delle fibre tessili di cellulosa in morbido tessuto, nelle due varietà di *Lenal* (sniafiocco lana) e *Bobol* (sniafiocco cotone).

Non distante dal padiglione della Snia è quello dell'*Italrayon* anch'esso padiglione di propaganda all'italianissima fibra artificiale del rayon della quale illustra le innumerevoli applicazioni. Due bionde mannequins sfoggiano elegantissime toilettes da sera, da passeggio, da sport, tutte in rayon. Inutile dire che nell'interno del padiglione il rayon lo si trova dappertutto, dalle tappezzerie dei muri alle tende, dalle coperte ricamate dei letti alle livree degli inservienti.

Lì presso è il padiglione della industria dei mobili d'arte di *Cantù,* completamente trasformato, ed innestato al vasto padiglione del mobilio verso il viale dell'Agricoltura. Caratteristico l'ingresso, a carattere architettonico monumentale, la cui facciata si sviluppa per oltre 17 metri, dominata da una torre di 23 metri d'altezza che si innalza come una bifora formata da due snelli archi a pieno centro, sormontati da un motivo decorativo in ferro e vetro, delimitato ai lati da quattro grandi fasci littori.

Interessantissimo il recinto dedicato alla *Caccia:* esso comprende un'accolta di animali da selvaggina, non escluse belve feroci di caccia grossa: scimmie numerosissime dell'Africa orientale italiana, jene dell'Eritrea, leopardi e leoni della Somalia. Completa la mostra una notevolissima raccolta retrospettiva delle armi da caccia.

Il grandioso *Palazzo dello Sport* che quest'anno sarebbe rimasto libero per lo spostamento di data del Salone dell'Automobile, è stato opportunamente destinato ad ospitare il *Salone della Motonautica.*

La Motonautica va considerata in tutto il suo complesso, industriale e sportivo: dal lato industriale la motonautica italiana deve ancora perfezionarsi, sebbene abbia già conquistato molti e meritati successi; ma bisogna considerare che la motonautica è da noi un'attività giovanissima, il cui fascino va conquistando poco a poco le moltitudini. Dal lato sportivo invece l'Italia è alla avanguardia di tutte le nazioni europee, cosicchè abbiamo questo paradosso: che mentre il contingente degli scafi da corsa non ha uguali in nessun altro Paese, possediamo una flotta di imbarcazioni da turismo (circa 1.300) del tutto sproporzionata. Si pensi che in Francia, per non andare tanto lontano, le barche da corsa si contano sulle dita (la Francia organizza solo due riunioni motonautiche all'anno), ma in compenso risultano immatricolate ben 4.300 barche a motore, e i porti della Costa Azzurra e delle spiaggie atlantiche offrono una meravigliosa rassegna di scafi di tutte le categorie.

Per chi avesse intenzioni in proposito segnaliamo che alla Fiera sono esposti modelli di scafi da diporto di tutti i prezzi: *dinghies* da 500 lire in più, *stars* da 7000 lire, motoscafi a lancia a 8 posti da 10.000 lire. Circa i motori le novità più ammirate sono i nuovi motori marini Fiat a benzina, e quelli a ciclo Diesel in vari tipi.

I tifosi sportivi hanno da sbizzarrirsi anche all'infuori della motonautica: accenneremo a due caratteristiche attrattive del *padiglione dello Sport,* che sopra tutte rimangono particolarmente impresse nel ricordo: un *campo di tiro* tecnicamente attrezzato per sperimentare ogni tipo di fucile, di cartuccia e di polvere; ed uno *scenario alpino* destinato a scopo di propaganda per favorire ed incrementare le gite collettive ed i campeggi di dopolavoristi, fasci giovanili, gruppi universitari ecc. Si tratta di una bella esposizione di tende per autocampeggi, minuscole o grandiose, alcune fornite addirittura di porte e finestre, vere casette in miniatura. Non mancano naturalmente, accanto alle tende, gli sci, le racchette da neve, i bastoncini, tutto l'occorrente per la pratica degli sports invernali.

La mostra dello Sport della Fiera di Milano non vuole essere tuttavia un doppione della Mostra Nazionale dello Sport che si terrà fra qualche mese al Parco, nel Palazzo dell'Arte: essa ha carattere più spiccatamente commerciale e propagandistico, e vuole essere una rassegna ampia e completa degli articoli sportivi di tutte le categorie.

Poi mi trovo per caso nel padiglione dedicato alla *floricoltura:* essendo saturo di concetti commerciali (credo che la Fiera sia una ottima ammaestratrice per formare il classico «business man») comincio a ragionare sull'importanza della floricoltura praticata su vasta scala nelle nostre regioni rivierasche, sulle proficue attività di scambio che deriveranno dall'esposizione fieristica... ma a poco a poco mi dimentico del frastuono di fuori: mi lascio tentare dalla smagliante corolla delle rose, degli anemoni, dei garofani dei tulipani, dal profumo penetrante dei mughetti, delle viole, dei glicini; mi lascio prendere dal fascino delle piccole esotiche piante grasse dai rami sproporzionatamente enormi, dalle gobbe deformi, dalla superficie untuosa...

Capisco che se volessi subito rientrare nel frastuono, ritornare alle macchine al chiasso dei venditori, alla frenesia del commercio, noterei una stonatura: preferisco restare con l'impressione del padiglione dei fiori.

Ugo Bassan

Cronache del mare

Sul "Roma" in navigazione

Carnera saluta Schipa alla partenza

Da bordo del «Roma», 23

Siamo partiti alle ore 14 del 20 corrente da New York diretti a Boston ove siamo arrivati ieri. Prima della partenza salì a bordo festeggiatissimo Primo Carnera per salutare il tenore Tito Schipa che si è imbarcato diretto a Napoli.

A Boston si svolse a bordo una commovente cerimonia per festeggiare il Natale di Roma. Intervennero numerosi ex combattenti italiani residenti nel Massachussetts, le autorità italiane ed americane ed una folla di connazionali.

Il cappellano di bordo celebrò la Messa solenne in memoria dei Caduti in guerra mentre l'orchestra di bordo eseguiva gli inni nazionali. Il Console italiano, il Presidente dell'Associazione Combattenti ed il Comandante della nave commemorarono l'avvenimento con vibranti discorsi, illustrando l'alto significato della festa dedicata ai lavoratori italiani sotto le insegne del Fascismo.

Il Comando della nave offrì un vermut d'onore agli ex combattenti ed ai veterani dell'«American Legion» e la cerimonia si chiuse con vibranti acclamazioni al Duce e all'Italia mentre la banda del Dopolavoro di bordo intonava gl'inni della Patria e della Rivoluzione. Siamo in viaggio per Lisbona.

Due Maragià ospiti dell'Urbe

Roma, 23

Stamane è giunto a Roma col suo seguito, composto di una trentina di persone, il Maragià di Navanagar. Da ieri è poi ospite dell'Urbe un altro principe indiano, il Maragià di Rajpipia, con dieci persone di seguito. I due principi, provenienti da Bombay, e che hanno compiuto il viaggio insieme sulla motonave «Victoria», si tratterranno a Roma alcuni giorni; indi si recheranno a Londra per partecipare alle manifestazioni indette per il giubileo di Re Giorgio V.

In tema di importazioni

Un monito di Starace sottolineato a Londra

Londra, 23

Il corrispondente del «Times» da Londra sottolinea il monito rivolto in un Foglio di disposizioni dal Segretario del Partito agli importatori che cercano di approfittare dei contingentamenti per provocare un ingiustificato aumento di prezzi.

Festività in Inghilterra

L'anniversario della nascita di Shakespeare

Londra, 23

La bandiera inglese di S. Giorgio sventola oggi sui pubblici edifici e sulle chiese per la festa di San Giorgio che viene celebrata con servizi religiosi, compreso un servizio nazionale nella cattedrale di San Paolo. Si celebra oggi anche l'anniversario della nascita di Guglielmo Shakespeare, a Streatford, con apposite cerimonie, alle quali sono rappresentate tutte le Nazioni.

Ricorre oggi anche l'anniversario del memorabile attacco navale del 1918 a Zeebrugge. *(R. S.)*

La rielezione di Roosevelt sarebbe una calamità!

Dichiarazioni del Governatore della Georgia

Atlanta, 23

Il Governatore della Georgia, Eugenio Talmadge, ha dichiarato che la rielezione di Roosevelt a Presidente della Repubblica nell'anno prossimo sarebbe da più grande calamità. L'attuale amministrazione, ha dichiarato Talmadge, ha approfittato delle condizioni eccezionali di crisi per abbandonarsi ad ogni specie di stravagante sperpero e progetti assurdi ed ai capi dei diversi Dipartimenti sono stati attribuiti dei compiti esorbitanti.

(Radio Stefani)

Il fratello dell'ex Imperatrice rientrato in Austria dopo dieci anni di assenza

Le idee dell'Arciduca Ottone

Vienna, 23

Dopo dieci anni di assenza è rientrato in Austria per un brevissimo soggiorno il Principe Renato di Borbone Parma, fratello dell'ex Imperatrice Zita.

Intervistato da vari giornali egli ha riferito pensieri ed idee del pretendente Arciduca Ottone, il quale gli dichiarò che considera favorevole l'attuale svolgimento degli avvenimenti. Ottone, oltre a varie lingue europee, comprese l'italiana, parla perfettamente anche il ceco e l'ungherese. Egli è spesso a Parigi e s'interessa molto del funzionamento delle istituzioni parlamentari. Il Principe Renato rilevò poi la grande affluenza di austriaci di tutti i ceti al castello di Steenockerzeel, residenza dell'ex Famiglia Imperiale austriaca.

Un complotto in California per far saltare uno stabilimento

L'arresto di undici dinamitardi

Modesto (California), 23

Il giudice distrettuale ha annunziato che sono stati arrestati domenica undici individui in possesso di dinamite, i quali hanno confessato che stavano complottando per far saltare lo stabilimento della «Standard Oil Company» nella valle di S. Gioacchino. Il complotto, ha dichiarato il giudice, è stato provocato dallo sciopero degli addetti ai serbatoi del petrolio delle coste del Pacifico.

Le truppe governative cinesi arrestano l'avanzata dei rossi

Atti di banditismo dei ribelli

Nanchino 23

Le truppe governative giunte in soccorso delle forze locali hanno arrestato l'avanzata delle truppe rosse davanti a Chengtu, capitale della provincia di Szechwal. I missionari stranieri sono stati fatti allontanare dalla città, i cui 800 mila abitanti per il momento non corrono pericolo. Tuttavia i ribelli approfittano dello stato di confusione che regna intorno alla città per i molti fuggiaschi per compiere atti di banditismo. *(Radio Stefani).*

L'idro gigante americano non prosegue il volo verso la Cina

Honolulu, 23

L'«Oriental Clipper», l'idrovolante gigante delle aviolinee panamericane che il 17 aprile era venuto in volo alle isole Haway dalla costa della California per l'inaugurazione della linea aerea commerciale fra gli Stati Uniti e la Cina, è ripartito alle 2.59 (ora dell'Europa centrale) per far ritorno agli Stati Uniti. Si era creduto che l'idrovolante avrebbe continuato il volo verso la Cina ma i funzionari della compagnia spiegano ora invece che il volo è stato puramente di prova e che l'idrovolante non è ancora pronto per compiere l'intero itinerario.

(Radio Stefani)

Gli studi a New York sull'origine del cancro

Parigi, 23

L'Agenzia «Havas» ha notizia da New York della scoperta di una sostanza che sviluppa il cancro con una rapidità fino ad ora ignota ed apre forse la via alla scoperta dell'origine del cancro presso gli uomini. La nuova sostanza è un idrocarburo denominato «Metycholoranthrene». Questa sostanza, prodotta con acido di bile umana e animalle, è stata fabbricata artificialmente per la prima volta alla Scuola medica dell'Università di Haward. La sostanza iniettata ad un topo ha prodotto un cancro dopo 53 giorni, ciò che è un record. Le esperienze fatte all'ospedale del cancro di Londra hanno dimostrato che alcune sostanze fatte con acidi di bile possono produrre il cancro.

(Radio Stefani)

Il disastro dell'isola di Formosa

Una comunicazione ufficiale sulle vittime del terremoto

Tokio, 23

Una ulteriore comunicazione ufficiale dice che nel terremoto nella isola di Formosa si sono constatati finora 3.065 morti, 7.988 feriti gravi e 1.490 feriti leggeri. Le case completamente distrutte sono 12.674, quelle parzialmente demolite 12.262, le danneggiate 5.209.

L'Irak devastato da altre scosse telluriche

Teheran, 23

Una serie di scosse sismiche cominciate il 12 corrente nella provincia di Mazandera ha causato finora la morte a 483 persone ma dato le comunicazioni interrotte è difficile conoscere esattamente il numero delle vittime e l'entità dei danni che si ritengono ingentissimi.

I condannati di Klaipeda interpongono ricorso

Kaunas, 23

Si annunzia che quasi tutti i condannati nel processo di Klaipeda, nel quale 126 persone erano accusate di atti contro la sicurezza della Lettonia nel territorio di Klaipeda, hanno firmato il ricorso in cassazione. Il ricorso si basa su alcuni vizi di procedura.

Se il Tribunale Supremo annullerà la sentenza il processo sarà rifatto di nuovo davanti al Consiglio di Guerra di Kaunas, composto di nuovi giudici.

Siccità e carestia colpiscono dodici milioni di cinesi

Shangai, 23

Immensi danni sono stati provocati dalla grave siccità che ha colpito le provincie di Hunan e Hupeh.

Dodici milioni di persone sono colpiti dal flagello: esaurite le scorte dell'anno passato, la fame ha cominciato a manifestare i suoi spaventosi effetti. Il corrispondente di un giornale ha segnalato il caso di un padre che ha venduto il figlio diciottenne per la somma di due dollari.

Stormi di aquile e cicogne nel cielo di Burgas

Sofia, 23

Gli abitanti di Burgas hanno assistito ad un curioso spettacolo: un folto stormo di aquile proveniente dal sud est ha sorvolato a 400 metri di altezza la città, seguito a breve distanza da un centinaio di cicogne. L'inconsueto fenomeno ha stupito e interessato vivamente la cittadinanza.

(Radio Stefani)

L'epidemia di malaria infierisce a Ceylon

Una recrudescenza del male

Colombo, 23

Si segnala una recrudescenza nella epidemia di malaria che infierisce nell'isola di Ceylon da parecchi mesi. Si teme che il flagello prenda nuovamente grandi proporzioni.

Numerosi ospedali sono di nuovo pieni di malati. Sono stati presi i provvedimenti straordinari per combattere l'epidemia.

(Radio Stefani)

L'assalto dei banditi ad una banca della Patagonia

Due morti e due feriti

Buenos Ayres, 23

I banditi hanno dato l'assalto nel parco di S. Cruz alla filiale della Patagonia dell'«Anglo Americanbank». Durante l'assalto due sudditi inglesi, certi Thomas Henderson e Donald Southlabd, sono rimasti uccisi. Il direttore della filiale e sua moglie, pure inglesi, sono rimasti feriti.

Il "freddo assoluto" sta per essere raggiunto dalla scienza

Roma, 23

Gli scienziati hanno fissato il limite estremo della scala della temperatura, oltre il quale la struttura del mondo non consente di andare, a 273 centigradi sotto zero. Tale temperatura è considerata «zero assoluto». La corsa verso il freddo assoluto è stata iniziata nel 1908 dagli scienziati che stabilirono il calore essere un movimento di molecole, tanto più elevato quanto più rapido e vorticoso. Nel calore medio di una casa, ad es., queste molecole si muovono con una velocità di 500 metri per minuto secondo. Accanto al sole, le molecole hanno una velocità di movimento di parecchi chilometri al secondo, fino a produrre una temperatura di 6 mila centigradi. Nelle vicinanze degli astri si calcola che questo movimento molecolare sia così rapido da produrre una temperatura di 40 milioni di centigradi, pari ad una velocità molecolare di 150 km. al secondo. Ben altrimenti avviene per il freddo. Essendo questo la riduzione al minimo del movimento molecolare, quando tale movimento è ridotto a zero, il freddo è giunto al suo limite estremo. La immobilità delle molecole è lo «zero assoluto».

«La Corrispondenza» informa che il fisico olandese Camerling Onnes, ha testè scoperto che liquefacendo l'elio, si può produrre una temperatura di 269 gradi sotto zero. Solo 4 gradi ci separano dunque dallo zero assoluto. Tale intervallo è stato ancora ridotto in questi giorni dallo stesso scienziato olandese che, evaporando l'elio liquefatto ha raggiunto 1.272 gradi. Con un processo poi particolarmente ingegnoso di magnetizzazione, egli è giunto a toccare 1.272 gradi e 4 decimi. Ma gli sforzi della scienza non si arrestano. Il fisico Maas di Leida annuncia di aver toccato il «record» della temperatura minima essendosi avvicinato allo zero assoluto fino ad un decimo di millesimo di grado centigrado. Però lo scienziato Walter Nerst, di fama mondiale, afferma che è molto improbabile, per non dire impossibile, produrre lo zero assoluto.

IN BREVE

ESTERO

Una delegazione italiana ha partecipato a Barcellona al quinto congresso internazionale della pubblicità.

Contro Venizelos si è iniziato ieri il processo ad Atene.

Il più grande dirigibile semirigido sovietico «U.R.R.S.V.» di 18,500 metri cubi di volume, con un equipaggio di 22 persone, ha compiuto un lungo volo, rimanendo in aria 30 ore e 20 minuti sviluppando una velocità di 122 chilometri orari.

Piogge torrenziali e forti grandinate hanno prodotto ingenti danni agli orti ed alle colture primaverili nelle regioni di Karlovo e Yanbold (Bulgaria).

L'aviatrice australiana Jan Batten è arrivata alle ore 11 di ieri a Damasco ed è ripartita alle ore 12,35 per Cipro.

E' morto mons. Schioppa Internunzio Apostolico a L'Aja.

INTERNO

Il Segretario del Partito ha ricevuto il vice presidente della Federazione francese di Rugby ed il presidente di quella italiana che gli hanno presentato dopo l'incontro Italia-Francia le rispettive nazionali.

Al teatro della moda a Torino si è svolta iersera la prima rappresentazione ufficiale di modelli di alta moda.

Il primo convegno degli allevatori di animali da pelliccia sarà tenuto a Torino il 4 e 5 maggio p. v.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

GEMONA

L'assemblea degli Scarponi

Si è svolta nella sala della «Posta» l'annuale assemblea degli alpini in congedo, alla presenza del presidente della Sezione Console generale Alberto Liuzzi con il consiglio e presenti pure l'Ispettore di Zona dei Fasci ed il Segretario del Fascio.

L'assemblea, presieduta dal generale, è stata una dimostrazione della familiarità e fraternità che accomuna i soldati della montagna.

Il presidente, con animo accorato ha annunciato ai camerati la morte del generale co. Quintino Ronchi, il valoroso soldato della battaglia bianca che sull'Adamello ed in altre zone delle Alpi eccelse per le sue virtù guerriere. L'annuncio attanagliò il cuore di tutti i presenti, di tutti gli alpini, che nelle manifestazioni del «decimo» ebbero alla loro testa il prode generale. Il presidente ha ricordato anche lo scarpone ten. Gino Dosi deceduto dopo aver svolto attività alacre nella Sezione.

Quindi ha parlato della Sezione che nell'inverno ha avuto l'onore di organizzare il campionato nazionale sciatorio nella conca di Tarvisio ed ha citato lo scarpone Guerrino Capriz, che continua a tenere alto il nome della Sezione nelle gare sciistiche delle vecchie penne nere, lo scarpone Ottorino Baldissera che ha la parte più ingrata e meno appariscente: quella di.... toccare le borse degli associati per tenere in efficienza finanziariamente la Sezione, e di tenere le scartoffie.

Ha rivolto parole di plauso a tutti gli altri scarponi che sanno tenere desto lo spirito alpino ed in special modo a Venturini di Ospedaletto cui fa capo un bel nucleo. Ha manifestato poi il suo plauso ai rappresentanti il Partito, affermando che le penne nere sono riconoscenti al Fascismo per le virtù guerriere che ha ridestato e che esse sono, al pari delle Camicie Nere pronte a tutto, agli ordini del Duce. Le fiere parole del gen. Liuzzi sono state accolte con vivo entusiasmo.

Ha fatto seguito il Segretario con una esatta ed esauriente relazione sulle finanze della Sezione, approvata ad unanimità. Il Segretario del Fascio ha ringraziato a nome dei fascisti di Gemona delle cordiali parole dette dal generale e si è associato anche l'Ispettore di Zona.

AL RADUNO DOPOLAVORISTICO DI TARCENTO: L'eroico gesto di Balilla.

Agli agricoltori
per la campagna bacologica

Le provvidenze Governative a favore dei produttori di bozzoli, che stabiliscono un premio di una lira al kg., devono invogliare gli agricoltori ad allevare il più possibile il baco da seta. Sarebbe un grave errore trascurarlo con la scusa che rende poco.

E' con la vendita dei bozzoli che l'agricoltore può introitare, nella stagione estiva, quando cioè ne ha più bisogno e non vi sono altri cespiti di qualche importanza, del denaro che appunto per la sua rivalutazione ha oggi un maggior valore che per il passato.

Perciò gli agricoltori possono con serenità e fiducia dedicarsi all'allevamento del baco tanto più che il mercato odierno della seta è migliorato e si prevede che mantenga un tono sostenuto.

Presso il Circolo Agricolo di Gemona essi troveranno il seme-bachi ed anche eventualmente i bachi nati ed i bozzoli verranno pi dallo stesso ritirati attraverso il suo Essiccatoio Bozzoli che modernamente attrezzato può ammassare tutto il prodotto della zona.

E' molto importante tenere presente che il premio governativo verrà dato solamente agli allevatori che porteranno i bozzoli allo Essiccatoio Cooperativo e perciò fin d'ora quelli che non ritirano il seme-bachi al Circolo Agricolo sarà bene si presentino negli uffici dello stesso per avvertire che allevano i bachi dichiarandone il quantitativo.

L'infortunio motociclistico di due austriaci

I sudditi austriaci Elisa Golmitza di Erachner, d'anni 28, da Villacco e Franz Erachner di Andrea, d'anni 28, pure da Villacco, in seguito a grave caduta accidentale dalla motocicletta, venivano prontamente accolti al nostro Ospedale civile. Ivi il dott. Manlio Zagolin li medicava e riscontrava alla prima contusioni ed escoriazioni multiple guaribili in giorni otto; al secondo invece la frattura del femore sinistro, una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto, contusioni ed escoriazioni multiple guaribili in circa giorni 40.

Fascismo e religione

L'Arciprete di Gemona nell'inviare un vivo ringraziamento all'Opera N. Balilla per la partecipazione degli organizzati alla processione del Venerdì Santo, ha rivolto un elogio, per l'esemplare contegno tenuto da essi, contegno dovuto alla disciplina che i loro comandanti instillano instancabilmente ai reparti.

Le eliminatorie
per il Gran Premio dei Giovani

Si sono svolte domenica nel pomeriggio al Campo Sportivo «Ammiraglio Simonetti» le eliminatorie dei Giovani Fascisti per il Gran Premio dei Giovani. Le gare organizzato dal locale Comando del Fascio Giovanile hanno dato un ottimo risultato per il gran numero dei partecipanti e per la loro pure ottima preparazione sportiva. Diamo ora i risultati delle gare:

Corsa piana m. 50: 1. Comis Antonio in 6" 1/5; 2. Merlo Silvio in 6" 3/5.

Corsa piana m. 300: 1. Comis Antonio in 39"; 2. Natali Emilio in 40".

Corsa piana m. 600: 1. Natali Emilio in 1'7"; 2. Pezzetta Ranieri in 1' 10".

Corsa piana m. 2000: 1. Pezzetta Ranieri in 7'9" 2/5; 2. Fabiani Angelo in 7' 20" 1/5.

Lancio palla di ferro: 1. Pezzetta Ranieri m. 6.35; 2. Fabiani Angelo m. 6.30.

Salto in alto: 1. Baldissera Aldo m. 1.50; 2. Comis Antonio m. 1.45.

Salto in lungo: Natali Emilio metri 5.40; 2. Comis Antonio m. 5.20.

BERTIOLO
Decesso

Dopo breve malattia, cessava di vivere il maestro Antonio Filipponi che per 25 anni profuse nella nostra scuola un vero tesoro di amore e di sapere.

Ai funerali, parteciparono tutte le autorità, le rappresentanze di molte organizzazioni e un folto stuolo di popolo. Il corteo era aperto da una lunga fila di bambini dell'Asilo infantile e delle Scuole del Comune accompagnati dai propri insegnanti. Dopo le esequie in chiesa, il mesto corteo procedette verso il Camposanto, dove il Podestà Antonio Fabris, nel porgere l'estremo vale all'estinto, esaltò la sua opera amorosa di educatore, animata sempre da ardente patriottismo.

Don Giuseppe Grosso, economo del Seminario di Udine, disse infine belle parole per manifestare la profonda gratitudine di tutti quelli che furono scolari dell'estinto ed ebbero in lui una guida premurosa ed intelligente negli anni della fanciullezza. Ricordò pure la sua forza d'animo dimostrata durante il periodo di guerra in momenti per lui veramente tristi per la perdita di un amatissimo figlio.

Beneficenza

Per onorare la memoria del maestro Antonio Filipponi sono state fatte le seguenti elargizioni:

Famiglia Filipponi lire 30; Fabris Antonio, Podestà, 5; Dell'Angela Giuseppe 2; Pascoli Giacomo 5; dott. Luigi Giorgi 10; Battellino cav. Ottorino 5; fratelli Comino, Codroipo 5; Agorto Remigio 3; Pini cav. Francesco 2; Iacuzzi Guido 5; Donati Augusto 5.

All'O. N. B.: Berin Giovanni 10; Sciacca Rotario 2; fam. Filipponi 30.

All'Asilo infantile: Famiglia Filipponi 50, Cussigh Gregorio 5; Cussigh Giovanni 5; Mantoani Giuseppe 1; fratelli Tilatti 10; Grosso Antonio e famiglia 5; Del Negro Giovanni 5; Turri Gio Batta 3; Tolazzi Giuseppe 2; Paternoster Giuseppe 2; Mariotti Arpinio 2.

Alla Congregazione di Carità: Famiglia Filipponi 40.

CASARSA
Riunione di Artiglieri

Tutti gli Artiglieri in congedo del Comune inscritti o non alla Sezione sono invitati ad intervenire alla riunione che si svolgerà presso la trattoria (Filello) in Casarsa oggi alle ore 20 per trattare sul prossimo raduno dell'Arma d'Artiglieria in Firenze.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
Al raduno di Tarcento

Lunedì scorso parteciparono, oltre alla rappresentanza di questo Dopolavoro, anche più di duecento Giovani Fascisti, meritandosi la Coppa del Comando Federale dei Fasci Giovanili per la loro numerosa ed ordinata formazione. Al comandante geom. Antonio Levisatti è stata assegnata una medaglia d'oro.

La chiusura del corso di caseificio

Presso la Scuola di Caseificio del Friuli «E. Tosi» si è chiuso il corso semestrale teorico-pratico di caseificio. Erano presenti il presidente della Scuola, il Direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura un membro della Commissione di Vigilanza, e gli insegnanti.

Detto corso, di carattere sopratutto professionale e che ha quindi lo scopo di creare una scelta ed istruita maestranza per l'esercizio dell'industria casearia con particolare riguardo alla lavorazione del formaggio Montasio, ha ospitato, questo anno, 16 alunni dei 18, scelti sui 74 aspiranti in base ai risultati dello esame di ammissione, prescritto dal regolamento della Scuola.

Gli esami pratici ed analitici si tennero dal 1. al 13 aprile alla presenza del dott. Braidot e del casaro istruttore Umberto Trevisan, che si è, come sempre, dimostrato valido coadiutore al predetto nelle esercitazioni pratiche di caseificio; gli esami scritti di contabilità e di caseificio si sono svolti il 6 e 7 e quelli orali il 15 e 16 corrente.

Tutti gli alunni, grazie alla loro ottima preparazione, hanno conseguito il diploma di abilitazione all'arte casearia friulana nell'ordine seguente: Lorenzin Ernesto da Giais d'Aviano — Zuliani Vittorio da S. Daniele del Friuli — Castellarin Luigi da Casarsa — Morgante Luigi da Tarcento — Minciotti Pietro da San Daniele del Friuli — Pichin Marco da Murlis di Zoppola — Pitton Gino da Fiume Veneto — Radegonda Guerrino da Fiume Veneto — Zuliani Ruggero da Campoformido — Picci Ferruccio da Morsano al Tagliamento — Bortolussi Angelo da San Vito al Tagliamento — Fabris Mario da Casarsa — Quarina Ettore da S. Pietro al Natisone — Perin Antonio da Pordenone — Remondi Ruggero da Pramaggiore (Venezia) — Vadori Ferruccio da Morsano al Tagliamento.

Le borse di studio date dal Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste vennero conferite: lire 300 ciascuno a Lorenzin Ernesto, Gino Pitton, Mario Fabris, Ettore Quarina, Antonio Perin; lire 250 ciascuno a Pietro Minciotti e Giuseppe Remondi; e lire 250 della Cattedra Ambulante di Agricoltura vennero assegnate a Ferruccio Picci.

Il Presidente, Giovanni Alborghetti, compiuta la proclamazione, ha plaudito all'opera svolta dagli insegnanti; si è compiaciuto con gli allievi per il brillante esito degli esami ed ha rivolto loro parole augurali.

Ha chiuso il prof. Marchettano, direttore provinciale della Cattedra d'Agricoltura, tratteggiando i compiti che spettano ai casari per la sempre migliore trasformazione del latte in prodotti a caratteri costanti ed uniformi.

AL RADUNO DOPOLAVORISTICO DI TARCENTO: La sfilata dei carri allegorici.

REMANZACCO
Atto vandalico a Ziracco

L'altra notte è stato compiuto un atto vandalico a Ziracco, che ha sollevato una generale indignazione. Ne è rimasta colpita la famiglia Giuseppe Giaiotti fu Mattia. Un vigneto di sua proprietà è stato completamente distrutto, nella notte suddetta, ad opera d'ignoti i quali hanno tagliato al suolo circa 400 viti giovani, in produzione.

Il danno causato alla famiglia Giaiotti è rilevante per il lavoro e le spese sostenute dalla stessa, qualche anno fa, per l'impianto a nuovo del vigneto e dal quale attendeva ora il sospirato prodotto.

L'atto incivile, non solo ha danneggiato la famiglia Giaiotti, la quale è ben vista e stimata in paese, ma anche ha colpito l'economia produttiva nell'interesse collettivo della frazione.

BASILIANO
Funebri Bearzotti a Variano

E' deceduto improvvisamente a Variano Giuseppe Bearzotti di anni 58, il quale era molto stimato e da dodici anni copriva la carica di amministratore della Latteria e della cooperativa. Era ex combattente valoroso quanto modesto.

Le estreme onoranze sono riuscite imponenti; numerosi erano i parenti e amici. Il mesto corteo, formatosi dall'abitazione dell'estinto, era aperto dalle insegne religiose, indi venivano le corone, il clero, poi la bara portata a spalle dai nipoti dello scomparso. Seguivano i parenti, le bandiere ed ex combattenti di Variano, Blessano, Orgnano, Basagliapenta e Vissandone; poi gli amici in gran numero e una lunga teoria di donne.

Dopo le esequie, svoltesi nella chiesa parrocchiale la salma è stata accompagnata all'ultima dimora.

Alla vedova desolata e ai parenti tutti condoglianze.

Funebri Asquini a Basagliapenta

(rit.) — Cessava di vivere, a Basagliapenta Andrea Asquini fu Gio. Batta d'anni 84. I funerali sono riusciti solenni per il concorso di popolo e delle autorità.

L'imponente corteo era preceduto dalla Croce astile e da tutte le insegne religiose della Chiesa. Seguivano: Balilla, Piccole italiane con gagliardetto. Numerose le corone. Officiava il Parroco di Basagliapenta assistito dal Vicario di Beano e dal Cappellano di Villaorba. Reggevano i cordoni: il Podestà di Basiliano; il dott. Leone; il Podestà di Dignano, il sig. Galdino, il sig. Giovanni Asquini.

Dopo i famigliari e i parenti, venivano le autorità e il labaro del Comune di Basiliano (l'estinto è stato assessore comunale) scortato dal Segretario e dal vice Segretario del Fascio, dal vice Podestà; indi il popolo e le donne in gramaglie.

In Chiesa sono state cantate le esequie dei defunti e la S. Messa. Terminata la funzione il corteo si è ricomposto per proseguire verso il camposanto. Il Podestà, prima che la bara fosse calata nel tumulo, ha esaltato la figura di Andrea Asquini.

Alla famiglia condoglianze.

Beneficenza

Per onorare la memoria del compianto Andrea Asquini sono state fatte le seguenti offerte per l'Opera Balilla: Famiglia Asquini Ugo L. 26, rag. Della Maestra, 10 e lire 10 ciascuno i sigg. Mattelloni Massimo, Fratelli Greatti di Basiliano; lire 5 ciascuno: cav. Modotti, Romano Serafino, Zoppa Taddeo, geom. Cromaz, dott. Leone Francesco, Dominici Marcellino, Pignolo Luigi, Genero Caldino, Comessatti; offerte minori L. 17.

Pro Opere assistenziali del nostro Comune. L. 5 ciascuno: Cozzi Angelo, Silvio Ciani Bertiolo, Leone Francesco veterinario, Bassi Lorenzo, Cozzi Giulio, Ditta Emilio Savonitti, geom. Govetosa; offerte minori lire 27.

All'Asilo costruendo di Basagliapenta: Famiglia Asquini Ugo, lire 100; famiglia Cozzi Giaunicco, 100; Latteria di Basagliapenta 25; rag. Assuero Della Maestra, 25; dott. Attilio Venier Romano e famiglia, 15. Offrirono L. 10: famiglia Sgrazzutti Galleriano, cav. G. Modotti, Lotti e de Nobili. Offrirono lire 5: Turello Italo, Romano Serafino, Zoppa Taddeo, geom. Cromaz, Bettuzzi Duilio, Martina Giuseppe, Ditta Emilio Savonitti, Polesello dott. Valentino, Capson famiglia, N.N., Cozzi Antonio da Giaunicco, Furlani Antonio, Riga Giacomo. Offerte minori lire 51.30.

La Latteria per onorare la memoria della compianta sig.a Anna Buzzolo fu Santo, ha offerto per il costruendo Asilo la somma di L. 25.

TRICESIMO
Promozione

Il ten. dei carabinieri E. Gobessi, è stato promosso capitano.

BUTTRIO
Beneficenza

In morte del compianto ex Segretario comunale Gio Batta Sirch hanno offerto:

All'Asilo Infantile: lire 200 Attilia Stringher e famiglia; lire 115 N. N.; lire 100 Sirch Luigi e famiglia; lire 50 Comune di Buttrio, Garbir cav. Silvio e famiglia, co. Federico Agricola e famiglia; lire 25 Aldo Zaccarelli e famiglia; lire 20 coniugi Tomasoni; lire 5 cav. Giacomo Bolzicco. Angelo Bertogna, Molosso Benigno.

Alla Congregazione di Carità lire 20 coniugi Tomasoni, sorelle Busolini.

AIELLO
Corso di puericultura e pronto soccorso

Si è chiuso il corso di puericultura e pronto soccorso tenuto dalla Crocerossina cont. M. M. Micheli frequentato da numerose mamme e giovani organizzate dell'Opera Balilla.

In chiusa alle piacevoli ed interessanti conversazioni, il medico dott. Nadalini ha coronato il corso con una lezione d'igiene generale.

Le numerose e sempre crescenti ascoltatrici ringraziarono i cooperatori della sana attività del Fascio Femminile locale.

Costituzione del Gruppo "Massaie rurali"

Si è costituito in seno al Fascio Femminile il Gruppo Massaie Rurali. Il dott. Zanettini, il cav. Gerosa e la prof. Valvasori hanno illustrato al primo nucleo raccolto nel Dopolavoro gli scopi della più che necessaria organizzazione economica della donna rurale. In chiusa alla suadente opera propagandistica sono state estratte a sorte numerose uova da cova selezionate costituenti il primo soffio miglioratore dei nostri pollai. Fra le dirigenti locali si sta poi concretando una serie di attività che danno sicuro affidamento di buona riuscita.

CODROIPO
Nomina

Con recente provvedimento il Comando Generale della Milizia ha nominato il camerata Giovanni Turco ufficiale della Milizia (ruolo Fasci Giovanili), col grado di aspirante Capo Manipolo. Egli è stato successivamente nominato capo centuria del Fascio Giovanile locale.

AL RADUNO DOPOLAVORISTICO DI TARCENTO: Un carro sovrastato dalla lupa capitolina.

Agli artiglieri in congedo che si arruolano per l'Africa

Il Fiduciario Mandamentale della Sottosezione degli Artiglieri in congedo, comunica che i soci i quali chiedano l'arruolamento volontario per l'Africa Orientale, possono rivolgersi a lui per tutte le informazioni del caso.

Incontro calcistico

Lunedì, nel locale Campo Sportivo si è svolto un incontro calcistico tra la squadra degli studenti e quella dell'avanguardia di Codroipo. Il primo tempo si è chiuso con la segnatura di una porta per opera di Morello al 13' a favore degli studenti. Nella ripresa gli studenti hanno aumentato il loro punteggio di altri cinque punti ottenuti al 20' da Morello, al 22' e 26' da Ghirardini ed al 23' e 36' da Del Pozzo.

La squadra vincente è scesa nella seguente formazione:

Ballico M., Pinzani e Cosmo; Sartorello, Del Pozzo e Cosmo II; Cignola, Morello, Ghirardini, Clemente e Todisco.

Arbitro G. Baldassi.

PAULARO
Beneficenza

In memoria della buona signora sono state fatte le seguenti oblazioni: Pro Organizzazioni fasciste, combattentistiche ed assistenziali: il marito sig. Antonio Scala: all'E.O.A. comunale lire 100 — alla Congregazione di Carità lire 50 — al Fascio di Combattimento di Paularo lire 50 — al Fascio Femminile lire 50 — all'O.N.B. lire 50 — alla Sezione Combattenti 50 — al Gruppo A. N. A. 50 — al Gruppo del Fante 50 — alla Filarmonica dell'O. N. D. 50.

La Società A. Scala e C. e Romano Erminia ved. Flaspergher lire 150 — Società Autoservizi, Paularo 25 — geom. Giovanni Gortan 10 — Antonino Cella 5 — Bernardino Nascimbeni 5 — Daniele Clamo 2.

Pro Asilo Infantile: Il marito dell'estinta sig. Antonio Scala lire 100 — Banca del Friuli (succursale di Tolmezzo) lire 100 — Fides Di Gleria 2 — geom. cav. Carussio 10 — Lucia Fabiani 8 — Famiglia Giovanni Fabiani 20 — Famiglia M. Morocutti 50 — Giovanni Marcotto 2 — Attilio Di Gleria 2 — Nicolò Gardello 5 — Antonio e Maria Fabiani 35 — Michele Blanzan 2 — Fratelli Di Gleria, Tolmezzo 2 — Umberto Gortan 4 — Antonino Cella 2 — Leonardo Pascoli 1 — Pietro Romano 2 — Bertoni e Maieron 5 — Bernardino Nascimbeni 5 — Società Autoservizi 25 — Daniele Clama, 5.

La solidarietà che lenisce ogni bisogno
L'assistenza fascista

Ad ANDREIS si è chiusa la gestione assistenziale inverno 1934-35. L'opera svolta dal Fascio in questo settore meriterebbe una particolareggiata relazione poichè nulla è stato trascurato al fine di poter andare incontro ad un maggiore numero di bisognosi allo scopo di assistere in diversi modi un numero più alto di famiglie. I componenti il Comitato comunale e particolarmente il Segretario del Fascio meritano una parola di lode per la loro attività.

Ad AMPEZZO — Hanno offerto al Comitato E.O.A.: Per onorare la memoria del camerata Enrico Nigris il Segretario Comunale geom. Grillo Vittore lire 25 Hanno offerto inoltre: fratelli Nigris Annibale e Aurelio fu Giuseppe lire 200 — Arnaldo Benedetti — Martinis Luigi Fanin — Candotti Giovanni Pezza — Candotti Arturo e Giulio lire 25 ciascuno — Candotti Dionisio 12.50 — Latteria di Ampezzo 80 — Latteria di Oltris 85 — Michele Spangaro 10 — Latteria di Voltois 5 — raccolte da F. Candotti 5 — Libero Nigris 4.

A CODROIPO — Al Comitato E. O. A. sono pervenute le seguenti offerte: Giavedoni dottor Antonio lire 100; Giavedoni Gio. Battista lire 25; Panigutti Antonio lire 2; Zanin Angelo di Valentino lire 1; Minciotti Gregorio, 15, Tondo Fratelli fu Egidio 5, D'Angela Pietro 5; Cozzi Angelo 1.50; Cozzi Giulio in morte di Ciani Antonio 1.50; Panigutti Marco fu Silvestro un sacco granone; Rebellato famiglia, un cesto granone, Panigutti Enrico, mezzo cesto granone; D'Angela Eugenio 1 sacco granone; Zanin Emilio 1 cesto granone; Guerra Giacomo, mezzo cesto granone; Zanon Romano mezzo cesto gran.; Zanin Pietro 1 sacco granone; Della Mora Fratelli kg. 10 di fagioli; famiglia Odorico 1 cesto patate; Frappa Enrico 10 di fagioli; Frappa fratelli fu Giuseppe 1 sacco granone; rev. don Angelo Cecconi 2 forme formaggio; Giavedoni Silvio fu Giuseppe 1 sacco granone; Frappa Bernardo 1 sacco granone; Moletta fratelli 1 cesto granone; Guerra fratelli fu G. Batta 1 cesto granone; Panigutti Ferdinando kg. 2 fagioli; Zamparini G. Batta e figli 10 di fagioli; Zamparini Albino 2 fagioli; Liani Daniele 1 cesto granone; Liani Angelo di Leonardo 1 sacco granone; Pellegrini fratelli 4 musetti; Lorenzatto Guido 1 sacco granone; Giavedoni Luigi fu Davire 1 sacco granone; Zorzini Giuseppe fu Angelo 1 sacco granone; Sbrovazzo Angelo un cesto granone; Zorzini fratelli fu Gio. Batta 1 cesto patate; Giavedoni Angelo fu Luigi 1 sacco granone; Golosetti Giuseppe 1 cesto granone; Zorzini Valentino mezzo sacco granone; Danutti fratelli fu Giuseppe 1 sacco granone; Vilintini Michele 1 cesto granone; Frappa Eugenio fu Gio. Batta mezza sacco granone; famiglia Bravin 1 cesto granone; Panigutti Giuseppe fu Silvestro 1 sacco granone; fratelli Danne 2 musetti; Peressini Domenico 1 cesto granoturco; Moletta Andrea mezzo cesto granone; Padovan Ermenegildo 1 cesto granone; Frappa Luigi fu Giovanni 1 sacco granone; Liani Giovanni fu Gio. Batta 1 sacco granone.

A SEDEGLIANO — Hanno offerto pro E. O. A.: da Rottaris Pietro kg. 4 pannocchie granoturco; Brugnolo Giulio 20, Donati Giovanni, 12; Donati Luigi, 24; Donati Benigo 7; Donati Antonio 10; Donati Alessandro, 8; Cecchini Giovanni 8; Rinaldi Angelo 8; Battello Antonio 6; Cecchini Giuseppe 10, Cecchini Giovanni 7, Cecchini Fortunato, 10; Giavedoni Luigi, 30 di patate; Giacomuzzi Giacomo 4 di granot.; Usatti fratelli, 3 di riso e 2 di fagioli; D'Appollonia Giuseppe, 10 di granot.; Donati Giov. Maria, 3 id.; Donati Luigi fu Angelo, 12 id.; Don Angelo Gattesco, 60 id.; Vit Francesco, 10 id.; Vit Giovanni 4 id.; Zanussi Luigi, 3 id.; Zanussi Pietro 3 id.; Turco Vergilio, 8; Torossi Giuseppe 4; Cecchini Antonio fu Daniele 20; Vit Pietro di Valentino 10; Pontisso Giovanni 4; Vit Mattia 3; Vit Damiano 8; Vit Pietro fu Giuseppe 7; Cemulini Silvio 8; Cecchini Domenico 5; it Giuseppe 12; Facchin 4; Facchin Giuseppe 7; Cemulini Pietro 5; Rottaris Luigi 5; Liuzzi Cirillo 8; Cecchini Angelo 10; Donati fratelli fu Armando 12; Toneatti Olivo 6 di pann. e 1 di fagioli; Tonitsso Francesc lire 3; Zappetti Santa ved. Rinaldi 5 di granoturco; Rinaldi Umberto 15; Rinaldi Giulio 12; Rottaris Giovanna ved. Rinaldi 8; Rinaldi Iginio 6; Rinaldi Valentino 7; Mancini Maria ved. Rinaldi cent. 50; Battello Teresa in Donati, 2 di granoturco; Aita Michele 3; Battello Armellina ved. Rinaldi 8; Rinaldi Luigia ved. Chiesa 60; Rinaldi Antonio fu Gio. Batta 10; Doratti Pietro lire 2; De Candido Pietro 6 in pannocchie; Aita don Luigi, 10; Rinaldi Agostino, raccolte dagli amici del defunto Umberto Tessitori lire 30; Rinaldi di Agositno lire 10; Bortolussi Angelo lire 2; dott. Leonida Giorgi lire25; Pittana Ernesto lire 50; Donati Renato, fornaio, 10 kg. di pane; Rinaldi Riccardo 10 di pannocchie; Micoli-Rovere Vittoria, 13 id.; Foscarini Antonio, kg. 3; Zanussi Giacomo, 6; Zanussi Domenico 5; Zanussi Annibale 6; Zanussi Giuseppe 8; Zanussi Ermenegildo 8; Rinaldi Felice 4; Rinaldi Vincenzo 4; Micoli Valentino 50; Zanussi Giovanni 10; Zanussi Vincenzo fu Luigi 5; Savoia Tarvisio 4; Zanussi Fratelli fu Pietro 100; Zanussi Antonio 8; Collavini Celeste lire 5; Montina Giovanni lire 5; Carafoli dr. Umberto lire 20; Pozzo-Paulon Antonia kg. 10 di pann.; Pontisso Giacomo, 10; Zanussi Pietro 4; Monino Pietro 6; Piccini Vincenzo lire 1; Cecchini Pietro kg. 1; Fratelli Rinaldi fu Pietro 11 di pann.; Rinaldi Domenico 12; Rinaldi fratelli fu Vincenzo 8; Rinaldi Gelindo 7; Cecchini Antonio fu Giustino lire 1; Rinaldi Giuseppe fu Rinaldo kg. 50 in pannocchie; Rinaldi Giovanni e Pietro fu Rinaldo 100; Tessitori Ignazio 12; Tessitori Giacomo 12; Martin Egidio 12; Margherita Antonio 10; Zappetti ugusto 5; Zappetti Bernardino 2; Zappetti Gio. Batta 8; Giacomuzzi Pietro lire 2; Giacomuzzi Giovanni kg. 2 in pannocchie; Rinaldi Rinaldo 2; Rinaldi Antonio 2; Scruzzi Domenico 5; Scruzzi Anselmo 3; Cecchini Giovanni fu Luigi 15; Cisilini Giovanni 10; Rinaldi Luigi 2; Rinaldi ngelo 3; Blidolini Umberto 4; Zanin Alessandro 8; Martin Giovanni 5 di patate; Zappetti Fabio 3 in pannocchie; Rinaldi Maria ved. Gregoris 2; Perusini Luigi 7; Perusin Giovanni 7; Eredi Tam fu Pietro 5; Rinaldi Benigno 2; Giacomuzzi Anna 4; Rizzato Angelo 10; Iacuzzi Arcangelo 10; Rinaldi Antonio 9; Lucchitta Vittorio 3; Martin Edoardo lire 10; Morelli Pietro lire 2; Pegoraro Tobia 4 in pannocchie; Fratelli Ottogalli 6 id.

— Hanno offerto pro Ente Opere Assistenziali nella frazione di Turrida: raccolte in denaro: sig. Ermenegildo Cecconi lire 5, Pressacco Benigno lire 1, Taddio Vittoria Pressacco 2, Agostinis Elda lire 5. — Raccolte in generi, pannocchie di granoturco: da Pasqualini Angelo kg. 8, Tonini Olindo 5; Tomini Giuseppe fu G. Batta 12; Cecconi Giovanni 10; Pasqualini Ermenegildo 7; Ribano Giuseppe 9.500; Cecconi Santa 12; Cecconi Agostino 11; Pasqualini Valentino 11; Tomini Luigi 9; Pasqualini fratelli fu Giovanni 14; Zilli Rosa 10; Pasqualini Antonio 10; Pressacco Angelo fu Domenico 5; Tomini Valentino 15; Pressacco Ettore 11; Tomini Costantino 8; Tomini Guerrino 2; Tomini Raimondo 3; Masotti Lino 15.500; Ribano Ernesto 11; Pasqualini Dusolina 13.500 Clozza Giuseppe 7; Pressacco Francesco 10; Pressacco Pasquale 10; Pressacco Luigi 10; Pressacco Remigio 5; Pressacco Valentino e Alvise 14.500; Pressacco Sebastiano 12; Pressacco Angelo 15, Petracco Valentino 6; Pressacco Giovanni 7; Bertoli Cirillo 4.500; Pressacco Pietro (Gros) 12; Pressacco Angelo 7: Pressacco Valentino 13; Rosso Teresa 4; Milanese Maria 6; De Giusti fratelli 5; Floreanini Valentino 10; Danelon Giovanni 15; rev. don Ilo Zuliani 47; Ribano Rosa 4; Ribano Antonio 3.500; Pasqualini Valentino fu Antonio 13; Tomini Massimo 15; Tomini-Fabris Ida 11; Masotti Pio 11.500; Pasqualini Umberto 13; Pasqualini Domenico 7; Pressacco Giacomo 13; Tomini Giuseppe 10.500; Snaidero Angelo 12; Pressacco Giovanni fu Valentino 22: Rossi Leandro 7; Zamparini Regina 11: Burba Pietro 9; Zoffi Giacomo 6; Tomini Luigi 14; Tomini fratelli fu Antonio 14; Pressacco Osvaldo e Silvio 9; Tisini Irma 6; Pressacco Santo 4; Pressacco Amalia 7; Pressacco Pietro 13; Pressacco Alessandro 5; Pressacco Giovanni 16; Tisini Veronica 3.

A VARMO — Sono pervenute al Comitato comunale E. O. A. le seguenti offerte: Amm.ne Conti Rota, Codroipo: kg. 200 di fagioli, 100 di patate; 500 di granoturco; Amm.ne Canciani, Varmo: chilogrammi 118 patate, 55 di fagioli; Latteria sociale di Madrisio di Varmo lire 50; id. di Varmo, lire 150; id. di Belgrado, 150; id. di Gradiscutta, 125. Ha avuto termine la somministrazione giornaliera del rancio popolare ai poveri del Comune iniziatasi il 6 gennaio decorso. Sono state distribuite oltre ventimila razioni di pane e minestra a 180 poveri assistiti.

Imponenti onoranze a S. Daniele alla salma del gen. Quintino Ronchi

Le condoglianze di S. M. il Re - Il Federale ai funerali in rappresentanza di S. E. Starace

Alla salma del gen. co. Quintino Ronchi sono state tributate ieri mattina onoranze imponentissime. Tutto il popolo di San Daniele ha voluto essere partecipe alla mesta cerimonia per porgere alla salma del suo amato e benemerito Podestà il reverente e commosso saluto. E con il popolo sandanielese era presente pure quello dei Comuni circostanti con le rispettive autorità con le varie rappresentanze di enti ed associazioni. Larga e commovente manifestazione che ha dimostrato quanto l'estinto fosse amato e stimato e il profondo cordoglio suscitato dalla sua fine in tutta la provincia e fuori di essa. Ne fanno anche fede gli innubmerevoli telegrammi pervenuti alla famiglia dell'estinto e al Comune.

S. Daniele in gramaglie

Moltissimi gli alpini in congedo, convenuti dalla Carnia, dalla Bassa, da ogni piccolo centro del Friuli, per rendere omaggio alla salma del valoroso comandante in Guerra e del capo buono e paterno in pace.

Tutta la cittadina aveva assunto un volto di mestizia; striscioni con la scritta «lutto cittadino» erano stati affissi su tutte le porte dei negozi e dei muri e le lampade pubbliche erano velate con crespi neri. Manifesti erano stati fatti affiggere dal Comune, dal Fascio di Combattimento, dalla Sezione alpini in congedo, dalla Sezione combattenti.

Molto prima delle 9.30, ora fissata per i funerali, nei punti prestabiliti si andavano ammassando le rappresentanze con bandiere delle varie organizzazioni locali nel mentre da piazza Vittorio Emanuele al «Portonat» si andavano stendendo i cordoni formati da bambini delle scuole, tutti indossanti la divisa quali appartenenti alle organizzazioni giovanili: Balilla, Avanguardisti, Piccole e Giovani Italiane, Giovani Fascisti.

La bara portata dagli Scarponi

Frattanto la folla che sosta nei pressi dell'abitazione dell'estinto si ingrossa, tanto che il transito diventa sempre più difficile, anzi impossibile. Nel cortile di casa Ronchi si raccolgono le autorità giunte da Udine e da altri centri nonchè quelle locali. Alle 9.30 la bara, avvolta nel drappo tricolore, è levata dalla camera ardente ove durante tutta la giornata di lunedì e la notte successiva la salma è stata vegliata a turno da alpini in congedo, da fascisti da ufficiali dell'Esercito e della Milizia, da Avanguardisti e da Giovani fascisti.

Recata a spalla, da alpini in congedo la bara appare nell'ampio cortile: gli astanti salutano romanamente mentre una sezione di artiglieri presenta le armi. Tosto il corteo imponente si forma: esso è aperto da un plotone di pompieri, da una Centuria di Balilla Moschettieri, da un'altra di Avanguardisti; segue la bandiera del Comune di San Daniele scortata dai vigili municipali. Dietro viene il folto gruppo di bandiere in rappresentanza dei vari comuni della zona circostante, degli enti pubblici e delle associazioni locali: civili, patriottiche, culturali, d'arma ecc. Una centuria di militi armati, precede il labaro dell'8. alpini e la selva dei gagliardetti delle sezioni alpini in congedo con alla testa quella di Udine con i varii gruppi cittadini e quella di San Daniele, presente al completo. Quindi, portate a mano, le corone: fra esse abbiamo notato quella d'alloro inviata da S. E. il Prefetto: quella del Segretario Federale, del Comando del 10. alpini, dell'amministrazione Provinciale, del Comune di San Daniele, del Fascio di Combattimento e del Fascio Femminile di S. Daniele, della Sezione alpini di Udine. E ancora quelle: delle sorelle, dei nipoti, della zia Amarli, della Famiglia Klefisch, del sen. Bombi, delle famiglie Mangilli e Castagna, Terenzio e Quaglia, del personale del Comune, di Edoardo Quaglia.

Le autorità

Numeroso clero, con a capo l'arciprete mons. Larice, precede la salma fiancheggiata dal picchetto d'onore formato da due batterie del III. Reggimento Artiglieria da Montagna di stanza a Osoppo. Immediatamente dietro un fascista, con ai lati due valletti dell'Amministrazione provinciale, regge il cuscino con le numerose decorazioni dell'estinto, fra le quali spicca quella di cavaliere ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia. Sulla bara posava il cappello alpino con le insegne di generale e una grande palma di garofani rossi, affettuoso omaggio dell'addolorata consorte. Seguono i famigliari e largo stuolo di parenti; quindi il gruppo delle autorità. Fra esse: il Segretario Federale, in rappresentanza di S. E. il Segretario del Partito; il Comandante la Divisione Militare «Monte Nero», in rappresentanza di S. E. il Comandante il Corpo d'Armata; il capo Gabinetto di S. E. il Prefetto in rappresentanza del Capo della Provincia; il gen. Cavarzerani, in rappresentanza — per espresso incarico — del Comandante il 10. Alpini S. E. Manaresi; il comandante il 13. Gruppo Legioni della Milizia; il Vice Podestà di Udine; gli onorevoli Tullio, Volpe e Barnaba; il cap. Bonanni per la Federazione Friulana Combattenti e per la Sezione Alpini di Udine; il Console comandante la Milizia «Dicat»; il presidente del Nastro Azzurro e dell'Unione Ufficiali in congedo; il Vice Questore di Udine; il Segretario generale della Società Filologica Friulana, con numerosi dirigenti e soci ed altri ancora. Seguivano tutti i Podestà e Segretari dei Fasci della Zona, con in testa il labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento scortato da un picchetto armato della Milizia, il glorioso gagliardetto del Fascio di Udine scortato da numerosi squadristi, quelli del Fascio di San Daniele, seguito dai fascisti del luogo, e del Fascio Femminile.

L'imponente colonna è chiusa da una grande folla di persone, una folla anonima, che ha voluto essa pure porgere il tributo di omaggio e di ricordanza alla memoria di colui che aveva tanto benemeritato in guerra e nelle amministrazioni pubbliche, nello assolvimento di importanti e delicati incarichi politici e amministrativi, dando sempre esempio di onestà, di operosità, di bontà.

Le esequie

Il corteo sfila fra fitte ali di popolo e giunge così nel Tempio parato a lutto, incapace a contenere tutta la folla. Perciò le rappresentanze con le bandiere si schierano da un lato sulla gradinata, dall'altra sono deposte le corone. In chiesa, ai quattro angoli del catafalco sono disposti trofei d'armi sui quali, in alto è legato un nastro tricolore. Dopo la Messa funebre, sono celebrate le esequie; quindi, sempre recata a spalla da alpini in congedo, la bara è portata fuori dalla chiesa. Ai piedi della gradinata una sosta: alla salma sono resi gli onori con il rito fascista. L'appello dello Scomparso è fatto dal Segretario Federale. Le autorità e la folla salutano romanamente; i gagliardetti e le bandiere vengono abbassati, durante un minuto di raccoglimento.

Il corteo quindi si ricompone e lungo la strada principale discende fino al piazzale della stazione; sempre fra siepi di popolo commosso. Quivi la bara è deposta nel loculo della carrozza funebre e, prima che si muova verso l'estrema dimora, alla salma sono resi gli onori militari. Nel cimitero, le spoglie del compianto generale sono state deposte nella tomba di famiglia.

La solenne manifestazione dica alla vedova, alle sorelle, ai parenti di Quintino Ronchi — ai quali ci sentiamo vicini nel dolore — quanto egli era amato.

Le condoglianze del Sovrano e del Duca di Pistoia

Hanno inviato messaggi, esprimendo vivo cordoglio per la scomparsa del Generale Ronchi, S. M. il Re, a mezzo del suo aiutante di campo gen. Asinari di Bernezzo; e S.A.R. il Duca di Pistoia.

Hanno pure telegrafato il Maresciallo dell'Aria S. E. Italo Balbo Governatore generale della Libia; S. E. il Prefetto, il quale associandosi al lutto che ha colpito il Friuli, ha disposto perchè le onoranze si svolgessero a spese del Comune di San Daniele; S. E. il Comandante il Corpo di Armata di Udine; il Preside della Provincia; il presidente della Società Filologica Friulana e tantissimi altri.

Offerte benefiche

Una sottoscrizione popolare. — Ad iniziativa di un Comitato di cittadini di San Daniele è stata aperta una sottoscrizione popolare per dedicare ed intestare perennemente un letto nella Casa di Riposo di San Daniele al nome del compianto gen. co. Quintino Ronchi. Hanno già versato (in sostituzione di fiori): Tomaso De Cecco, rag. Alfeo Zaghis, dott. cav. Bruno Farroni, dott. Gino Penasa, avv. Carlo Franceschinis, Emilio Bianchi, dott. Antonio Faggioni, Nino Asquini, Pietro Rassatti, avv. cav. uff. Antonio Legranzi lire 100 ciascuno; Giovanni Bazzara, 50.

Nella Dante Alighieri. — Per iscrivere a socio perpetuo nel Libro d'oro della Dante Alighieri il nome del gen. co. Quintino Ronchi, hanno versato: S. E. Sen. bar. Elio Morpurgo, S. E. Sen. Luigi Spezzotti, S. E. Luigi Russo Prefetto della Spezia, col. Attilio Mombellardo, co. Arbeno d'Attimis, on. Antonino Volpe, Antonio Colutta, avv. Egidio Zoratti, dott. Ermanno Cociancig lire 10 ciascuno; ing. Lionello Leskovic, co. ing. Carlo di Prampero, lire 5 ciascuno.

La sottoscrizione continua presso il sig. Gracco Zilli (Udine, Banca del Friuli).

PORDENONE

La Festa del Lavoro

Anche a Pordenone sarà celebrata con solennità domenica prossima la festa fascista del lavoro. Avrà luogo tra l'altro la consegna dei libretti di pensione ai lavoratori pensionati e quella delle decorazioni a coloro che se ne sono resi meritevoli. La banda cittadina darà nel pomeriggio un concerto accompagnato dai cori dell'Istituto Filarmonico.

L'affermazione a Tarcento del Dopolavoro pordenonese

Al raduno provinciale di Tarcento il Dopolavoro pordenonese si è fatto veramente onore, tanto per il numero dei partecipanti come per l'organizzazione della lunga colonna di oltre mille dopolavoristi. In testa la colonna pordenonese portava la banda cittadina, composta da una sessantina di clementi, tutti dopolavoristi, che si è fatta molto ammirare per il suo perfetto affiatamento e che poi in piazza Vittorio Emanuele si è avvicendata con quella presidiaria di Udine nel rallegrare la folla dei convenuti.

L'attività dei dirigenti pordenonesi è stata premiata degnamente poichè la Grande Coppa della Federazione dei Fasci di Combattimento di Udine, il maggior premio in palio, è toccata al Dopolavoro Comunale di Pordenone, ed al suo Presidente è stata assegnata una medaglia d'oro. Il Dopolavoro pordenonese può esser fiero di questa sua simpatica affermazione che è ottimo pegno per altre future.

Disturbatori notturni in contravvenzione

L'altra notte nella frazione di Torre alcuni giovinastri, verso l'una, si divertivano a cantare a squarciagola strimpellando senza pietà alcuni strumenti a corda, con quanta gioia di coloro che dovevano riposare si può immaginare facilmente. Al locale Commissariato di P. S. erano venuti all'orecchio gli echi di questi concerti notturni, portativi dai disturbati abitanti del rione ed il dott. Rossi aveva disposto per un servizio di vigilanza. Perciò quando i cinque giovinastri facevano alla più bella la loro rumorosa serenata comparve l'agente di P. S. Gentile che.... poco gentilmente, li dichiarò in contravvenzione per schiamazzi notturni. Essi sono Ildebrando Ragagnin di Giuseppe, Beniamino Rapini di Attilio, Vittorio Modolo di Cesare, Pietro Casetta fu Giovanni e Alfredo Tommasi fu Antonio.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Aurora Moro di Germanico di anni 38, da Fiume Veneto, mentre era intenta al lavoro nella filatura di Pordenone della S.T.I. è scivolata sul pavimento battendo il fianco destro per terra. Riportò una grave contusione che venne giudicata guaribile in 8 giorni s. c.

— L'operaio Giovanni Domeneghetti fu Dino di anni 24, occupato presso la Soc. Telefonica delle Venezie, nel saldare una batteria di accumulatori si prese una goccia di acido solforico nell'occhio sinistro. Ne avrà per 5 giorni s.c.

— Alla Filatura di Pordenone della S.T.I. l'operaia Anna Moras di Agostino d'anni 42 nel rimettere a posto un guidafilo riportava una ferita da schiacciamento della falange ungueale del pollice destro con frattura dell'unghia. Guarirà in 7 giorni s. c.

— L'operaia Maria Marchet di anni 38 occupata alla Filatura di Torre della S.T.I. rimaneva colpita al piede sinistro da un pulitore. Ne avrà per una quindicina di giorni, salvo complicazioni.

Un portamonete ritrovato

Presso l'Ufficio di Economato è stato depositato un portamonete contenente lire 31.10 trovato dal cav. uff. Spollaore in corso Garibaldi. Chi l'avesse perduto può rivolgersi all'ufficio stesso.

Ponziana - Pordenone

Domenica prossima si svolgerà al nostro Campo Sportivo del Littorio l'atteso incontro dei nero verdi con il Ponziana. La gara di domenica dovrebbe segnare un'altra vittoria pordenonese per quanto la Ponziana sia ben maggiormente temibile dello Schio. Gli uomini di Heczka hanno però ritrovato la forma dei tempi migliori e noi, senza chiederci il perchè di questi alti e bassi, ci sentiamo di poter dare un pronostico favorevole. La partita in ogni modo si prevede combattutissima e tecnicamente interessante.

S. QUIRINO

L'Aeroporto di Aviano per gli alunni delle scuole

In occasione delle feste pasquali il Comando del R. Aeroporto «Pagliano e Gori» di Aviano ha inviato domenica mattina un pacco di uova di cioccolata, elegantemente confezionate e contenenti una graziosa sorpresa, da distribuire a tutti indistintamente gli alunni delle scuole del Comune.

La popolazione ha gradito vivamente il gentile pensiero degli aviatori, quale omaggio alla cara memoria del compianto concittadino pilota Mario Novello, caduto nello adempimento del dovere il 1. corrente, poichè il baldo Aquilotto scomparso — da tutti amato a S. Quirino — era particolarmente il beniamino dei piccoli. Scolari e famiglie ringraziano riconoscenti l'Aeroporto di Aviano.

SACILE

Serata musicale

Questa sera nell'aula magna delle Scuole Elementari si svolgerà una serata musicale a totale beneficio del Comitato locale Opera Balilla. Esecutori di questo concerto saranno la prof. Pia Tallon Baschiera, distinta pianista, ed il prof. Alfredo Romagnoli, apprezzatissimo violinista, i quali svolgeranno il seguente interessantissimo programma:

Parte prima. - Zenaglia: «Aria antica», violino e pianoforte — Lalo: «Canti russi», violino e pianoforte — Debussy: «Jardin sous la pluie», pianoforte — Chopin: «Valzer in mi minore», pianoforte — Saint-Saëns: «Il cigno», violino e pianoforte — Schuman: «Träumerei» sogno, violino e pianoforte — Brahms: «Danza ungherese», violino e pianoforte.

Parte seconda. Mozart: «Sonata in sol maggiore, violino e pianoforte — Schuman: «Di sera», pianoforte — Chopin: «Polonese op. 53», pianoforte.

Il pubblico sacilese, che segue con tanto lodevole interesse tutte le manifestazioni artistiche, accorrerà numeroso a questa eccezionale serata musicale, anche per rendere un doveroso omaggio ai valenti artisti che, con squisito senso di civismo, si prestano a favore dell'Opera Balilla.

LATISANA

L'esito della Giornata delle due Croci

Ieri alle ore 11 presso la sala del Municipio si è riunito il Comitato della giornata antitubercolare presieduto dal presidente sig. Aldo Aulenti. E' stato comunicato l'esito dell'utile in Lire 736.75, così suddiviso: Vendita materiale lire 335 — schede sottoscrizione lire 149.45 — percentuale sulle consumazioni 252.30. — Sono state date disposizioni per la vendita del francobollo antitubercolare che si protrarrà sino il 19 maggio p. v.

Il presidente, al termine della riunione, ha rivolto parole di plauso alla signorina Maria Martinello per aver raccolto una forte somma nella sola frazione di Latisanotta.

La recita all'Asilo

Nel teatrino dell'Asilo Popolare la Filodrammatica femminile della gioventù cattolica ha dato la commedia in 3 atti «La croce di marmo». Questa commedia, per la bella interpretazione degli attori, ha ottenuto un grande successo e vivi applausi hanno salutato la fine di ogni atto e anche a scena aperta. La signorina Pierina Colonna, nella parte principale si è affermata in maniera brillante. Si sono distinte anche le signorine: Franca Casasola; Estherina Vianello, Maria Anzolin, Italia Pagoraro, Ada Battiston, Linda Cirmi e Domenica Canelotto. Lo spettacolo è terminato con una brillante farsa. — Domenica alle ore 16.30 lo spettacolo sarà ripetuto con lo stesso programma.

Al cinema

Giovedì, Venerdì e sabato alle ore 21, domenica alle ore 14.30, 17 e 21 sarà proiettato sullo schermo del Politeama Odeon il film Metro «Il segno della croce» con Fredrich March, Elissa Landi e Claudette Colbert. Precederà documentario Luce.

PAVIA DI UDINE

I numeri della Lotteria

Lunedì 22 corrente alle ore 19 nella piazza Principale del paese sono stati estratti i numeri della lotteria pro fondo Sezione combattenti, col seguente risultato: N. 149, premio un vitello — 32, premio un aratro — 994, una bicicletta — 1304, un maiale — 26, un orologio artistico — 286, un quintale di perfosfato — 371, un quintale di perfosfato — 1484, una sveglia — 1432, un coniglio — 1108, servizio d'argento per toletta - 1453, targa di bronzo — 299, servizio da caffè per sei persone — 1823, servizio posate argento.

Il vitello è stato vinto dalla signorina Amelia Zuccolo di Buttrio, il maiale da Adolfo Grattoni di Pavia; l'orologio dal dott. Bernardino Pitti di Pavia; il servizio di toletta da Giovanni Lestuzzi di Pavia; il servizio da caffè da Pietro Matteloni di Pavia; il servizio di posate dalla signorina Rina Puzzolo di Udine.

I doni si possono ritirare presso la Sezione Combattenti di Pavia fino al 25 corrente; dopo di tale giorno gli oggetti rimarranno a favore della Sezione.

SPILIMBERGO

Nel Fascio

Ieri nella Casa del Fascio, sotto la presidenza dell'Ispettore di Zona, si è riunito il Direttorio del Fascio di Combattimento che ha stabilito e concretato il programma della festa del lavoro, che si svolgerà il 28 corrente.

Nella Lega Navale

A fiduciario della Lega Navale Italiana per il nostro Comune è stato nominato il Podestà dott. Guido Comis.

La gita dei Fanti

L'altro ieri si è svolta la gita del nucleo dei fanti in congedo, che sono partiti dalla sede, in perfetto ordine e con la fanfara in testa al comando del vice comandante. Attraversata la città, al suono degli inni trinceristici, il nucleo ha sostato dinanzi al Parco della Rimembranza, dove è stato tenuto rapporto. Quindi, lungo l'alveo del Tagliamento, è stata effettuata l'esercitazione, che i fanti, dai più giovani ai veterani, hanno compiuto con vivo entusiasmo. Essi raggiungevano la frazione di Gaio, dove hanno consumato il rancio. Verso sera facevano ritorno in città.

Infortunio sul lavoro

Il diciannovenne Giuseppe Gazzitti fu Napoleone, operaio presso la Ditta De Marco, mentre stava lavorando si produceva una ferita lacero contusa alla mano sinistra. All'Ospedale il primario dott. Cafastini lo giudicava guaribile in giorni 10.

Cade dalla bicicletta e si ferisce alla fronte

E' stato accolto al nostro Ospedale e dichiarato guaribile in giorni venticinque l'agricoltore Attilio Roman fu Roman, residente a Tesis di Vivaro. Egli, cadendo dalla bicicletta, riportava ferite alla regione frontale sinistra.

Nel Veloce Club

Alla presidenza del Veloce Club sono già pervenute da ditte, da enti, da camerati numerose adesioni per il prelevamento della tessera sostenitrice del sodalizio, la cui attività si delinea fervida.

La Ditta **ANGELO SOAINI** annuncia con dolore, l'improvviso decesso, avvenuto ieri alle ore 17, di

Giuseppe Brunelleschi

da oltre trent'anni suo affezionato impiegato.

Udine 24 aprile 1935 XIII.

Ieri, alle ore 15.30, cessava di vivere

Adriano Malerbi

PENSIONATO FERROVIARIO

Ne dà il triste annuncio la MOGLIE.

Udine 24 aprile 1935 XIII.

Sentenze

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Tolmezzo ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

Di Vora Giuditta di N. N. e fu Di Vora Caterina nata il 15 agosto 1889, da Comeglians, Imputata di contravvenzione agli articoli 37 R. D. L. 15. 10. 1925 numero 2033 art. 14 R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225 e art. 1 R. D. L. 6. 7. 1933 n. 2414 per avere nel suo esercizio di Caffè in Comeglians, posto in vendita e ritenuto per vendere un sciroppo non munito delle prescritte indicazioni e che all'analisi risultò colorato artificialmente preparato con sciroppo glucosato e in quantità superiore alla consentita.

(omissis)

Visti gli art. 483 e 488 C. p. p. dichiara Di Vora Giuditta fu Di Vora Caterina da Comeglians, colpevole della contravvenzione ascrittale, e per lo effetto la condanna alla pena di lire duecento (200) di ammenda ed alle spese processuali; pena che si dichiara condonata.

Ordina che copia della presente sentenza sia, a spese della condannata, pubblicata nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» ed ordina altresì che altre copie della stessa sentenza vengano affisse all'Albo del Consiglio Provinciale di Economia di Udine ed a quello del Comune di Comeglians.

Tolmezzo, li 5 dicembre 1934 - XIII.

Il Pretore: f.to *Paolo Mansi*

Il Cancelliere: f.to *Damiani*

Per estratto conforte, li 19 aprile 1935 XIII per pubblicazione.

Il Cancelliere: f.to *Romano*

In nome di Sua Maestà VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e per volontà della Nazione Re d'Italia

Il Pretore di Tolmezzo ha pronunziato la seguente sentenza nella causa penale contro

Menegon Virginia di Luigi e di Pivotti Luigia nata 11 dicembre 1896 a Enemonzo e residente a Comeglians, Imputata del reato di cui agli art. 18 R. D. L. 15. 10. 1925 n. 2033 e art. 13 R. D. L. 2. 9. 1932 n. 1225 per avere nel suo esercizio di Albergo in Comeglians posto in vendita e ritenuto per vendere e somministrato aceto che all'analisi risultò vino inacidito. (Accertato il 31 luglio 1934).

Omissis

Visti gli art. 483 e 488 C. p. p. dichiara Menegon Virginia di Luigi, da Comeglians, colpevole della contravvenzione ascrittale, e per lo effetto la condanna alla pena di lire duecento (200) di ammenda, alle spese processuali ed alla tassa di sentenza. Visto l'articolo 1 del R. D. 25 settembre 1934 n. 1511 dichiara condonata detta pena. Visto, infine, l'art. 61 del R. Decreto 15 ottobre 1925 numero 2033:

Ordina che copia della presente sentenza sia, a spese della condannata, pubblicata nei giornali «Il Popolo del Friuli» e «L'Agricoltura Friulana» ed ordina altresì che altre copie della stessa sentenza vengano affisse all'Albo del Consiglio Provinciale di Economia di Udine ed a quello del Comune di Comeglians.

Tolmezzo, li 5 dicembre 1934 - XIII.

Il Pretore: f.to *Paolo Mansi*

Il Cancelliere: f.to *Damiani*

Per estratto conforte, li 19 aprile 1935 XIII per pubblicazione.

Il Cancelliere: f.to *Romano*

L'OMBRA DEI SOSPETTI

RACCONTO DI LUIGI RAPUZZI — 62

— Che l'Ispettore sia l'assassino di Sybille Dane è cosa logica e chiara. Egli si trova infatti nel teatro appena pochi minuti dopo la tragedia ed è quasi fuori di sè. Il Signor Johannis può testimoniarlo. Suppongo che Lames abbia avuto il dubbio per qualche istante di aver commesso un fatale errore, cioè di aver colpito la fidanzata. Notate, al proposito, che il palco era immerso nell'oscurità e che le figure delle due donne risaltavano solo contro luce. Le due giovani avevano quasi la medesima statura e gli stessi capelli biondi. Il solo mantello rosso poteva differenziarle nella penombra, ma anche questo si distingueva poco e poteva perciò indurre facilmente l'assassino in errore. La Grace poteva anche aver dimenticato la promessa fatta all'amica, oppure un qualsiasi banale incidente dell'ultimo istante poteva aver impedito l'invio del mantello. Ed anche essendo l'attrice complice o connivente, l'assassino poteva dubitare che fatti estranei o coincidenze comunissime avessero impedito alla giovane di avvertirlo e di dargli un contr'ordine all'ultimo momento. Verificandosi uno solo di tali casi fortuiti, egli avrebbe ucciso la donna che amava.

Lames non può vivere neppure un istante con un tale dubbio nel cuore; perciò ritorna sui suoi passi dopo qualche minuto, per vedere il cadavere, e non si cura nemmeno di nascondere la sua terribile ansia. Per qualche secondo, egli crede realmente di aver sbagliato bersaglio, ed è in preda alla più grande disperazione. Anche questo, il Signor Johannis può testimoniarlo, vero?

— Sì è vero... — dissi meccanicamente.

— Invece, — continuò Lanner — l'Ispettore ha colpito giusto; e anche questa volta sa recitare la sua commedia alla perfezione.

Anche qui Lanner fece una pausa voluta per dare maggior effetto alla sua requisitoria. Poi, continuò con voce lenta:

— Accidentalmente posso dirvi che Lames ha imparato in India a lanciare il coltello. E poi, voi, Sir Malvin, sapete anche questo particolare, Non è vero?

Sir Malvin non rispose e il Maggiore continuò:

— A questo punto entro in scena io. Non occorre dire che l'Ispettore vede la mia intrusione con rabbia e timore. Posso anche dire ch'egli cerca di fuorviarmi dalla giusta via dandomi meno ragguagli che gli è possibile sui diversi attentati falsi e autentici, e sugli assassinii. Vi assicuro che Lames ha agito nei miei riguardi con arte veramente diabolica.

Era naturale però ch'egli eccedesse in precauzioni, e che perciò prima o poi facesse un passo falso. Cosa che appunto avvenne. Vi ho già detto ch'io sospettai subito di Lames non appena seppi la faccenda delle scarpe, e sopratutto dell'attentato di Stanhope Street; pertanto stavo in guardia. Mi fu per questo relativamente facile farlo cadere in un tranello abbastanza semplice. Voglio dire che finsi di interessarmi molto all'affare del gobbo, ed egli mi fornì su ciò particolari eccessivi. Compresi subito che il Wellis era una sua creatura e un pericoloso ma volgare delinquente reclutato nel quartiere dei Docks. Rapide indagini m'illuminarono sul fatto. Seppi che l'episodio del Caffè Orientale era avvenuto realmente, ma che in seguito l'Ispettore Lames si abboccò nello stesso locale con il gobbo, il quale sparì appunto da quella data e non fu più rivisto. Lames vi raccontò la storia a modo suo e vi inserì il particolare del laccio di seta, particolare puerile e inventato di sana pianta, giacchè allora, nel caffè, non corsero che dei volgarissimi pugni.

Sparsi per Londra una quantità ingente di uomini alla ricerca di un gobbo somigliante a quello che mi interessava. Come comprenderete trovai più di un centinaio di segnati da Dio, simili al Wellis. Ma il particolare della faccia butterata dal vaiolo restrinse di molto le ricerche e trovai quello ch'io credetti il «gobbo del parco». Sì, lo credetti il mio uomo e parlai con lui. Scopersi così il miserabile agente del notaio. Gli accennai vagamente i fatti che interessavano l'attenzione del pubblico, cioè gli assassinii del «laccio di seta». Parlai del Colonnello Winkle, e il gobbo sussultò a sentire quel nome. Naturalmente il fatto mi mise in guardia e dopo varie indagini, che reputo superfluo riferirvi ora per esteso, seppi come il notaio Smithson fosse il legale del defunto Winkle. Intuii che il notaio sapeva benissimo della morte del suo cliente, e altri fatti mi persuasero di trovarmi di fronte a un simulatore eccezionale e di prim'ordine. In pari tempo compresi che il gobbo era semplicemente un povero diavolo.

Esisteva quindi anche l'altro, il sosia maledetto, quello che aveva avvertito la Grace al Parco, per mezzo di un fanciullo di un appuntamento con Lames; quel gobbo insomma che non avevo trovato e che Lames stesso teneva ben nascosto.

Solo più tardi sospettai che il mio uomo fosse gobbo sì ma non somigliasse al vero Adamo Wellis se non a intervalli e in virtù di un'abile truccatura. Pensai a questa cosa molto semplice un po' in ritardo, ne convengo, e ciò permise a Lames di precedermi. Egli organizzò rapidamente l'assassinio dello Smithson servendosi del sosia, e della mia ignoranza della sua esistenza. Non gli lasciai però il tempo di asportare i documenti riguardanti il Winkle, per cui Lames giocò l'ultima sua carta svelando egli stesso alla Polizia il retroscena Winkle-Grace. Giustamente egli si credeva al sicuro, fino a tanto che non si fosse scoperto il suo legame con l'attrice. Fu male per lui ch'io seguissi personalmente la Signorina in questi due ultimi giorni e che mi accertassi perfettamente del genere dei loro rapporti.

Fra parentesi, anche il Signor Johannis ne sapeva qualche cosa, mentre è ridicolo supporre che le persone incaricate dallo stesso Lames di pedinare l'attrice, compissero il loro dovere.

Lanner trasse di tasca una sigaretta e l'accese con gesti studiati. Poi mi guardò diritto negli occhi e sorridendo proseguì:

— Ed ora entrate in scena voi Mr. Johannis. — Compì un gesto largo, con la destra e riprese nuovamente con voce monotona:

— Ma Lames, malgrado tutto, è amico di Mr. Johannis e cerca a più riprese d'indurlo a partire da Londra. Ma la verità è ch'egli teme lo zelo poliziesco di Mr. Johannis. E il suo spavento deve aver raggiunto il parossismo quando — non so come — egli comprese come Mr. Johannis fosse al corrente dei suoi teneri rapporti con Miss Grace. Forse Johannis stesso potrà dirci come e quando il suo amico Walter si accorse del fatto. Comunque sia, Lames intensifica la sorveglianza di Mr. Johannis e, l'altra sera, lo segue personalmente quando Johannis a sua volta pedinava il gobbo e Thomas Burnett, nei pressi di Hendon. Giunto nel suo quartiere generale, egli è costretto a sequestrare Mr. Johannis nel modo a voi noto. L'amico sa ormai molte, troppe, cose, ed è necessario farlo sparire al più presto. Non so se Lames intendesse mettere in pratica la minaccia di morte fatta in quella cantina; egli solo potrebbe dirci «in qual modo» avrebbe fatto sparire l'amico importuno. Notate a questo punto che quando il sergente Forthery telefonò qui a Scotland Yard, Lames non c'era. Egli giunse quasi subito, però, poco prima che giungeste voi stesso, Sir, quando l'agente di servizio vi telefonò a casa vostra.

— Già — borbottò Sir Malvin — Incontrai Lames sulle scale, mentre salivo.

— Egli giunse qui con un'automobile privata. — Precisò Lanner. — La stessa macchina che sorpassò l'agente Lider sulla strada di Hendon, se ricordate il rapporto di costui. La targa posteriore era mascherata di fango. E quando Lames, insieme con voi, giunse nella casa di Hendon, il gobbo si era già dileguato. Dei congegni esplosivi piazzati forse da tempo nella casa dovevano scoppiare distruggendo ogni prova, insieme... col Signor Johannis!... Per questo, Lames vi fece vagare per l'intera notte nella nebbia. Ma il complice, il gobbo, doveva aver caricato gli strumenti infernali un po' troppo.... — rise Lanner con spirito ironico molto discutibile. Quindi riprese:

(continua)

LA VITA CITTADINA

Manifestazioni bersaglieresche

La Legione volontari per l'Africa Orientale - Gita a Mortegliano - L'assemblea generale

La Sezione Bersaglieri comunica che è in via di formazione una Legione di bersaglieri volontari per l'Africa orientale; tutti i bersaglieri friulani sono invitati a far parte di questa Legione che il presidente vuole, quale espressione di giovinezza nelle terre d'Oriente. Presso la sede sociale, e presso il consigliere Tell (via Savorgnana) sono i moduli per le domande.

Per il 5 maggio si organizza una gita ciclistica con meta Mortegliano e breve sosta a Pozzuolo. A Mortegliano è per sorgere una sottosezione. Il programma resta così fissato: domenica 5 maggio ore 13 partenza da Piazza XX Settembre, arrivo a Pozzuolo, 30 minuti di sosta, poi coi camerati di Pozzuolo partenza alla volta di Mortegliano; ore 18.30 partenza da Mortegliano e arrivo a Udine ore 20 circa. Tutti i soci e i non iscritti possono partecipare alla gita. Chi volesse usufruire di automezzo, all'atto dell'iscrizione presso il consigliere Tell, dovrà versare lire 5.50 se socio in regola con le quote, e lire 6.50 se non socio.

E' stata fissata la data del 12 maggio per l'assemblea generale che stabilirà il programma sociale 1935-36. E' stato istituito un servizio di riscossione quote 1935 a domicilio; le quote possono essere pagate anche in 4 rate qualora il socio lo richiedesse; chi volesse il giornale «Il Bersagliere» dovrà versare l'intera quota di abbonamento (L. 5) più almeno mezza annualità (L. 5).

IL «PREMIO BAGUTTA»

Il castello di Udine

Sulla vittoria di Carlo Emilio Gadda nel Premio Bagutta, della quale abbiamo dato notizia, ci piace riprodurre dal «Corriere della Sera» questo simpatico brano:

Bello il castello di Udine, a incoronare sereno la collina della città friulana: bello il castello di Udine, nelle note della villotta che, come un saluto di nostalgia, dopo i tanti anni passati dalla guerra che ne fece cantare le lodi anche all'alpino e al fante che non l'avevan visto mai, ancora nel cuore ci suona.

Carlo Emilio Gadda, milanese, alpino della classe 1893, ingegnere elettrotecnico, scrittore venuto al mondo a quarant'anni quando chi di scrivere fa mestiere è già alle soglie della maturità o della stanchezza, ha intitolato al «Castello di Udine» un suo volume di prose (Ed. Solaria, Firenze 1934 XIII, pag. 251, L. 12), che nei giorni scorsi i giudici di Bagutta, scrittori, pittori, giornalisti, hanno premiato col denaro raccolto alla loro tavolata, e con la fronda del fraterno alloro che spunta dalla fessura del salvadanaio conviviale. L'autore, in una delle note che corron dietro, di pagina in pagina, al suo dire, commentandone l'animo, spiega che il castello di Udine è la «momentanea immagine sintesi di tutta la patria, quasi un amuleto dello spirito». Non si cerchi, nel libro, altro accenno al castello e alla villotta. Solamente, qualche pagina prima, queste righe: «....perchè dal castello di Udine, il luglio, aveva veduto le Alpi di Carnia, vetrate, e il lontano corruccio di Monte Nero: bianchi e rotondi, dentro il cobalto, cumoli di nuvole incoronavano il grigiore vetrato dell'Alpe, screziata dalle sottili sue vene, come ghiaccio, come cristallo....».

Altri due corsi per ufficiali in congedo

Il Ministero della Guerra comunica che si svolgeranno entro il 15 giugno altri due corsi per ufficiali in congedo con richiamo temporaneo senza assegni. Le domande degli aspiranti dovranno essere presentate al comando del Distretto entro il giorno 8 maggio.

Alle Opere Assistenziali

Per intestare alla memoria di Carlo Galanda, un letto della erigenda Colonia Marina di Lignano, i seguenti sottoscrittori hanno versato all'E. O. A. provinciale, l'importo complessivo di L. 500. Arnaldo Sbuelz, Carlo Scoda, Ditta Hausbrandt, Angelo Gabassi, Giuseppe Giacobbi, Gino Driussi, Leone Bastianello, Mario Angeli, Vittorio Sermann, Renzo Cossio, Aristide Facchini di Latisana, Giovanni e Umberto Sermann, Ditta Francesco Monterisi, Arnaldo Dalan, Umberto Sbrugnera, Dante Talmassons, Paride Chiesa, Ciro Tico, Demetrio De Giovanni, Giovanni Da Paoli, Pietro Cirio, Carlo Chiesa, Antonio Valerio, Italico Ronzoni Attilio Travani, Roma Zilli, Enrico Caucigh, Aldebrando Collevati, Marino Sommariva, Attilio Migliorini, Federico Ongaro, Emilio Plaino, Francesco Cotterli, Benedetto Beltrame, F.lli Romanut, Angelo Pagani, Antonio D'Este, Biagio Pecile, Giuseppe Tognini, Giuseppe Del Negro, r... Carlo Quarina, Olinto Cossio, Aurelio Migliorini, Giuseppe Franzolini, Gio. Batta Spezzotti, Alberto Cavani, Giuseppe Sbuelz, avv. Giacomo Centazzo, Fausto e Mario Vendrame, F.lli De Re, cav. Vettore Cadorini, dott. Gino Rotatti, dott. Mario Asquini, Giovanni De Paulì, Enrico Fassa.

Il prezzo del latte aumentato a Trieste

Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento di Trieste, presenti il Vice Segretario Federale di Trieste e il Vice Prefetto, il Segretario dell'Ente Nazionale della Cooperazione in rappresentanza anche delle Province di Gorizia, Fiume, Pola e UDINE, e vari rappresentanti di enti interessati tra i quali il geom. Fuschini per l'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori, Faggioli per il Consorzio Produttori Latte, è stata esaminata la situazione del mercato del latte ed attesa l'opportunità di concedere un aumento di dieci centesimi sul prezzo del latte, onde rimunerare i produttori del latte stesso, il Comitato Intersindacale triestino determina di aumentare il prezzo del latte, per la provincia di Trieste a negozio a 90 centesimi al litro.

I rappresentanti dei produttori e dei commercianti hanno inoltre convenuto che dei 10 centesimi di aumento, otto vadano a beneficio dei produttori e due a beneficio dei commercianti, in deroga agli attuali contratti in corso.

Gli enti si riservano il riesame in sede di Comitato Intersindacale di eventuali nuove situazioni ed eventuali nuovi prezzi. Il margine di utile a favore dei dettaglianti rimane invariato.

L'accordo ha validità da ieri.

La Fiera di S. Giorgio

I primi arrivi di cavalli in Braida Bassi

Sono compiuti in Braida Bassi i preparativi per la Fiera cavalli di S. Giorgio che si inizierà oggi e si concluderà domani con il concorso a premi di cavalle, puledri e muli e la mostra di selleria e carpenteria.

Già ieri sono cominciati gli arrivi di cavalli dalla provincia e tra i primi a giungere sono stati quelli di Palazzolo e Latisana. Ai vari concorsi sono affluite finora 250 iscrizioni. Anche la mostra dei sellai e dei carpentieri che sarà allestita in Braida Bassi, riuscirà degna della tradizione e fin d'ora è assicurato l'intervento di ditte della nostra città, di Codroipo e di Palmanova.

Le targhe per autoveicoli e motocicli

Modalità di prenotazione

Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso che gli autoveicoli ancora sprovvisti della targa posteriore nuovo tipo, circolino purchè muniti della ricevuta di prenotazione di data non posteriore al 30 aprile. Con il primo maggio quindi tutti gli autoveicoli (autovetture, autocarri, autobus e rimorchi) dovranno essere muniti della nuova targa posteriore. Gli interessati che non avendo ancora avuto cura di prenotare la targa posteriore nuova, e che ometteranno di prenotarla entro il corrente mese si troveranno, a partire dal 1. maggio, nella impossibilità di far circolare i loro autoveicoli per il periodo di tempo occorrente, dopo la prenotazione, ad ottenere la consegna della targa.

Per i motocicli muniti della vecchia targa nera dovranno invece provvedere entro il corrente mese a sostituire l'attuale libretto con l'«autorizzazione alla circolazione» che viene rilasciata dal Circolo Ferroviario d'ispezione in viale Venezia. Dovranno quindi recarsi al Pubblico Registro Automobilistico per il cambio della targa nera con quella nuova bianca a lettere azzurre. Le ex motoleggere hanno invece lo obbligo della iscrizione nel Pubblico Registro Automobilistico, iscrizione che si completa con il possesso del foglio complementare che appunto dell'autorizzazione alla circolazione costituisce parte integrante.

I possessori di autoveicoli che ebbero a prenotare le targhe posteriore e anteriore alla data 30 marzo scorso, si rechino al P. R. A. per effettuare il ritiro.

Per il raduno automobilistico a Sabaudia

Come abbiamo annunciato, in occasione delle gare motonautiche che si svolgeranno domenica 28 aprile sul lago di Paola, alla presenza di S.A.R. il Duca di Spoleto, è indetto a Sabaudia un raduno nazionale automobilistico organizzato dal Reale Automobile Club.

Al raduno possono partecipare tutti i soci del «Raci» in regola con la tessera; mentre i passeggeri non occorre siano soci. La partenza è libera e l'itinerario è pure libero, salvo il tratto obbligatorio Roma-Littoria-Sabaudia. Le autovetture partecipanti al raduno dovranno trovarsi non più tardi delle ore 11 del giorno 28 aprile a Sabaudia, nelle aree appositamente riservate. Ad ogni macchina iscritta e giunta entro tali termini, sarà donata una targhetta ricordo. Saranno inoltre assegnati premi individuali e di rappresentanza.

Nessuna tassa è dovuta per iscriversi alla manifestazione. I concorrenti dovranno peraltro ritirare dalla sede del «Raci» due apposite targhe di metallo da fissare all'autovettura. Fra le tante facilitazioni disposte per i concorrenti, v'è la prenotazione della colazione a lire 10 (compreso servizio e un quarto di vino) in un Ristorante di Sabaudia, o del cestino a L. 7.50. Per favorire la partecipazione al raduno dei propri soci, il «Raci» provinciale concederà a ciascun partecipante un buono per il prelevamento gratuito di 50 litri di benzina.

Solennità alle Grazie

in chiusura dell'anno giubilare

Per la chiusura dell'anno giubilare si svolgeranno nella corrente settimana solenni funzioni alle Grazie ove mons. Annibale Giordani di Spilimbergo terrà un triduo. Oggi alle 20.15 apertura del sacro triduo col «Veni Creator» e preci giubilari. Giovedì, 25, venerdì 26, sabato 27 aprile dalle ore 5.30 alle 12, messe, alle 7 messa con comunione generale, alle 10 messa solenne, alle 20.15 preci giubilari e discorso.

Sabato sera *sacra veglia eucaristica notturna.* Dalle ore 21 alle 22: ora di adorazione eucaristica per il pubblico; dalle ore 22 alle 23 ora di adorazione eucaristica per i giovani cattolici della città. Dalle ore 23 alle 24 ora di adorazione eucaristica per tutti gli uomini della città. Ore 24,15 messa letta dall'Arcivescovo e comunione generale dei giovani e degli uomini. Domenica 28: dalle ore 5,30 alle 12 messe, ore 7 messa e comunione generale celebrata dal Vicario Generale; ore 10.30: solenne Pontificale di S. E. l'Arcivescovo; ore 17 Vesperi solenni e processione eucaristica.

Nozze

Il rag. Antonio Piacentini, ragioniere capo dell'Amministrazione provinciale e la signorina Caterina De Antoni di Rigolato hanno formato ieri una nuova famiglia. Il rito è stato celebrato — nella sua cappella privata — da S. E. l'Arcivescovo, che era assistito dai parroci di Rigolato e di Varmo, dall'arciprete del Duomo e dal rettore dell'Istituto Orfani di guerra di Rubignacco. Testimoni, per lo sposo il Segretario generale della Provincia dott. Luigi Zanon e il fratello cap. Giovanni Piacentini; per la sposa, il fratello Antonio De Antoni e il ten. col. Pietro Piacentini fratello dello sposo. Le nozze — alle quali ha presenziato anche il Preside della Provincia con la consorte — sono state allietate da molti omaggi floreali, doni e auguri.

Agli sposi, e particolarmente al camerata rag. Piacentini partecipe al consiglio di amministrazione del nostro Giornale, i più fervidi voti.

L'atto onesto di un cameriere

Una decina di giorni fa, l'ungherese Francesco Leiner, di passaggio — quale turista — per la nostra città, sostava nella gelateria Salvatore Gallono in piazzale Osoppo, ove dimenticava il portafoglio con documenti e 2000 lire in buoni della Federazione Nazionale Fascista Alberghi e Turismo che il cameriere Giovanni Tabacco rinveniva poco dopo. Il portafoglio è stato portato dal signor Gallone alla R. Questura ove il Leiner, presentatosi ieri nel pomeriggio per denunciarne lo smarrimento, ha avuto la lieta sorpresa di ritrovar, premiando l'atto onesto del Tabacco con un biglietto da cento lire.

L'improvvisa morte di un ciclista

Ieri verso le 16, un uomo dalla apparente età d'anni 50, mentre correva in bicicletta attraversando il piazzale Chiavris, colto da improvviso malore, discendeva dal veicolo e si accasciava presso un muro. Alcuni passanti si affrettavano a richiedere telefonicamente l'autoambulanza dei pompieri; ma quando questa giungeva sul posto, il ciclista era già morto colpito da sincope. Trattasi di certo Desiderio Pontoni d'anni 57 da Premariacco; il cadavere — dopo il sopraluogo dei carabinieri — è stato trasportato nella cella mortuaria del cimitero.

Un oltraggiatore

L'arresto di un ubriaco a Rive d'Arcano

Guido Bazzaro da Rive d'Arcano si è presentato l'altro giorno ai carabinieri del proprio paese per chiedere un chiarimento circa un permesso. Ha avuto però il torto di presentarsi in condizioni non poco alterate causa eccessive libazioni, e di infiorare di vivacità le sue parole. E' stato perciò trattenuto in arresto e denunciato per ubriachezza, bestemmie ed oltraggio.

riflessi

Una coppia

In una grossa borgata del Cividalese un giovanotto poco più che ventenne ben piantato, dalle spalle quadre e dai muscoli sodi ha saputo che l'ottantenne maestra del paese fra una grinza ed una ruga stipava gelosa dei bei biglietti di banca in numero tale da essere ritenuta fra le persone più danarose del paese. Quel denaro considerato attentamente ha fatto sì che il rovinoso viso della vegliarda si spianasse ed assumesse, all'occhio del giovane contadino, un'espressione fresca, florida e giovanile.

«Calunnie! ad ottant'anni non ci si può chiamare proprio vecchi, che mai, ci sono ancora delle ore innanzi da vivere, delle ore che con una borsa ben fornita si possono trascorrere chiedendo felicità alla vita. Non è un peccato perdere del tempo così prezioso».

Questo su per giù fu il discorsetto che il ventenne fece a quella che può chiamarsi la sua trisavola, e la trisavola — meravigliatevi — gli diede ragione. Non aveva tutti i torti quest'uomo, pensandoci bene la vita valeva ancora la pena di essere vissuta, e poi vicino ad un esemplare maschile così ben costruito, c'era da sentirsi ben difesi da tutte le asperità possibili.

E i due stanno tubando preparandosi a nozze. Lei è andata dal buon curato a dire la lieta novella e vediamo il brav'uomo levare gli occhi al cielo per chiedere soccorso suggerendo l'unico consiglio che poteva dare in simile situazione: «Quand che i vegnin sù chês fumatis, che clapi sù le corone....». *Ma era troppo ribadita nell'interlocutrice la convinzione di non esservi nulla di anormale poichè il sacerdote ebbe, per tutta risposta, il preciso incarico delle pubblicazioni. Attendendo lo svolgersi di questo tempo vorremmo prendere a braccetto lo sposo e fargli una chiacchierata di questo genere: «Alle porte del suo paese c'è un ponte, uno dei più pittoreschi ponti che abbia il Friuli. Unisce due sponde rocciose ed altissime fra le quali scorre impetuoso, spumeggiando fra i massi, il bel Nattisone, che in quel punto si fa profondo. Sporgendoti hai l'impressione dell'orrido, dell'incontenibile della forza bruta. Un senso di paura e di sgomento ti pervade. Più in là c'è un delizioso boschetto di acacie tutto fiorito e profumato a primavera. In quel boschetto vi fanno il nido gli usignoli che a sera mandano al cielo il loro canto melodioso quasi a coprire il dolce sussurrare della eterna canzone degli innamorati che vi si rifugiano.*

Fra le brune che vedi sgonnellare alla domenica verso la chiesa ce n'è più d'una che si accompagnerebbe volentieri felice di unire il suo destino al tuo domani, dandoti la gioia di diventare padre. O perchè mai allora vuoi buttarti dal ponte?

Gg

GIUSTIZIA

In Tribunale

Udienza del 23 aprile XIII. — Presidente: dott. Olivetti; Giudici: ditt. Caneva e dott. Falchi; P. M.: dott. Pacifico. - Cancelliere: Sandrini.

Furtive conseguenze d'un incidente automobilistico

Il 15 maggio scorso, un autocarro proveniente da Milano e diretto a Trieste, carico di pannetti di bronzo, giunto nei pressi di Passariano, per un incidente si rovesciava lungo la scarpata della strada, senza cagionare danni alle persone. Durante la notte, però, sparivano una ventina di pannetti arrecando al proprietario Tonelli di Milano, un danno di oltre un migliaio di lire. Autori del furto, sono state ritenute alcune persone messe a guardia del carico e precisamente: Paolo Clapiz di anni 26, Ferdinando Peteani di anni 22, Giuseppe Giacuzzo di anni 45, Angelo Blason di anni 28 e Luigi Scarel di anni 27 tutti da Fiumicello d'Aquileia. Il Tribunale ha condannato: il Clapiz, il Peteani ed il Blason ad un anno di reclusione e 1200 lire di multa ciascuno; il Giacuzzo e lo Scarel ad un anno e 4 mesi di reclusione e 1600 lire di multa; pena condonata e non menzione per tutti, tranne per lo Scarel. (Difesa: avv. Bressani).

Risentimenti

Il mediatore Alfredo Panerai di anni 54, trovandosi il 10 dicembre scorso in una osteria di via Tiberio Deciani, ebbe l'impressione di essere oggetto da parte di alcune persone di parole motteggiatrici. Voltatosi ad un tratto, si è scagliato contro tale Attilio Florino producendogli una ferita alla guancia destra, guarita in una decina di giorni. Per lesioni volontarie e porto abusivo di arma da taglio, il Panerai è condannato a due mesi e 20 giorni di reclusione e 200 lire di ammenda con la condizionale. (Dif.: avv. Sartoretti).

Un colpo di roncola al viso

Non si sa chi sia stato il primo ad iniziare la lite o meglio, a scagliare il primo pugno, fatto sta che Luigi Peternel la sera del 21 ottobre scorso dovette farsi medicare una ferita da taglio, prodotta con una roncola, al viso dal compaesano Giuseppe Lascak di anni 25 da Tribil di Stregna. Questi è stato condannato a 8 mesi di reclusione con i benefici di legge. (Dif.: avv. Sandrini).

In Pretura

Udienza del 23 aprile XIII. — Giudice: Pretore dott. Spizuoco; P. M.: avv. Tessitori; Cancelliere: De Ecclesis.

Tre feriti in un incidente moto-ciclistico

Il meccanico ventunenne Mattia Sivilotti da San Daniele, percorreva il 28 dicembre in motocicletta — sulla quale portava seduto posteriormente l'amico Bruno Durisotti — la strada che da Fagagna conduce a Martignacco. Ad un certo punto, per evitare un carro, anzichè spostarsi alla sua destra si spostò verso sinistra in modo da investire in pieno il ciclista Giuseppe Bulfone e provocare una caduta generale. Il Bulfone ed i due motociclisti sono stati raccolti in gravi condizioni per le lesioni riportate e trasportati all'Ospedale di Udine ove il ciclista ed il Sivilotti sono stati accolti. Il Sivilotti, chiamato in giudizio, quale responsabile dell'incidente, è stato punito con due mila lire di multa beneficando della condizionale. (Dif.: avv. Sartoretti).

La lotta contro l'accattonaggio

Pubblichiamo un elenco dei versamenti effettuati alla Congregazione di Carità per l'anno 1935 dai contribuenti alla lotta contro l'accattonaggio. I contributi annui sono invariati e cioè: non meno di lire 40 per i privati, di lire 80 per i negozianti.

Hanno versato lire 200: Orter Francesco. — Lire 160: famiglia Pannilunghi - Previsani. — Lire 120: la S. A. Maddalena Coccolo. — Lire 100 ciascuno: Pagani Angelo, co. Ugo Bellavitis, Giuseppe Mizzau, fratelli Broili, dott. Domenico Rubini, Camilla e Angiola Pecile, fratelli Tamburlini, Giovanni Pantarotto, Impresa D'Aronco, Luigi Frova, L. Agnola, fratelli Sirch, co. Alessandro del Torso, ditta Pietro Piussi, ditta Giuseppe Larocca, amm. Eredi Felissent, Teresa Antonini Angeli, dott. Antonio Manganotti. — Lire 80 ciascuno: ing. arch. Ettore Gilberti, Cartoleria Cremese, Daniele Camavitto, ditta Luigi Spezzotti. — Lire 60 ciascuno: famiglia Pirona, Alba Bernardis. — Lire 50 ciascuno: sen. Morpurgo, comm. Aristide Bonini, Armando Basevi, Camillo Pagani, ing. Emilio Lippi, prof. Azzo Varisco, ing. Eugenio Mariutti, rag. Ugo Omet, Ida e Ada Cantarutti, Giuseppe Plaino, dott. Giacomo Margret, Attilio Baldissera, Lorenzo Morelli, Silvio Rubbazzer, Giovanni Della Colletta, Quinto D'Aronco, col. Italico Rubbazzer, Aurelio Malagnini, Enrico Menazzi, Bernardo Pittini, Marino Rippa, dott. Paolo Stringher, Maria Giacomelli Stabile, Antonio Carlini, Sorelle Carlini.

La sventura d'un ladro di galline

Una proposta ingenua e una stretta tenace

Con due galline, strette una per mano, Pietro Tubaro da Codroipo, stava uscendo dal pollaio di Luigi Duria, quando Antonino Pozzo lo vide e lo fermò invitandolo a rimettere a posto il mal tolto.

L'altro invece, con faccia tosta unica, cercava di consigliare il Pozzo... ad accettare una gallina ed a stare zitto. Si è accorto, in ritardo naturalmente, di aver sbagliato tattica, ed allora con uno scossone, si liberava dalla stretta nella quale lo teneva il Pozzo. Tentativo inutile: accorsero altre persone ed il Tubaro veniva affidato ai carabinieri.

Sui prati di S. Caterina, durante la sagra di lunedì, è stato arrestato dagli agenti di P. S. tale Gino Comuzzi d'anni 26, abitante in via Tolmezzo 81: egli commetteva delle sconcezze.

STATO CIVILE DI UDINE

23 Aprile 1935 XIII

Nati:	12
Morti:	8
Matrimoni:	—

Riassunto settimanale

dal 15 al 21 aprile

Nati: (più 2 nati morti)	16
Morti:	15
Matrimoni:	2

Nascite

Legittimi: Govetto Luigi di Vittorio — Pallini Adele di Giacomo — Favroni Alfredo di Giulio — Cancian Roberto di Umberto — Spangaro Angelo di Primo — Portoferri Nella di Ugo — Orbani Dino di Giacomo — Degano Renato di Sisto — Verona Flora di Ascanio. — Illegittimi 3.

Morti

Giorgiutti Angelo fu Francesco di anni 80 contadino — Degano Fabio fu Francesco di anni 73 agricoltore — Pravisani Angelo fu Luigi di anni 76 bracciante — Praturlon Maria fu Antonio di anni 51 casalinga — Buzzon Giuseppe fu Francesco di anni 61 pescatore — Fabello Pordenon Amabile fu Gio. Batta di anni 51 casalinga — Riva Palmira di Celeste di anni 32 casalinga — Gonano Giovanni Battista di Lorenzo di anni 14 scolaro.

Pubblicazioni di matrimonio

Zamparo Galliano, agente di commercio con Peruzzi Maria Luigia sarta — Stefanutti dott. ing. Sergio capitano Genio Aeronautico con Pascolo Giuseppina civile — Mezzavilla Bruno commesso con Rocchini Pasqualina casalinga.

Alla carriera di medico di bordo avrà inizio il 1. giugno un breve corso di preparazione presso l'Università di Padova ove si possono chiedere informazioni.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

(Compagnia Betrone)

La guarnigione incatenata. — Commedia in 3 atti e un epilogo di Alberto Colantuoni. Ore 21.

Cinematografi

Cecchini

Il trionfo della vita. — Commedia, comica, rivista con Warner Baxter, Madge Evans, John Boles e le 100 Fox Girls. Prezzi ribassati. Valide le rid. Ore 17.

Eden

Notti Moscovite. — Immenso successo del grande romanzo di Pierre Benoit. Amore, emozioni, spionaggio nella Russia in guerra. Ultimo giorno. Val. le rid. - Ore 17.

Impero

Il valzer d'addio di Federico Chopin. — Vita e amori del grande compositore. Una grandiosa realizzazione cinematografica che segnerà il trionfo dei successi. — Ore 17.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità Via Prefettura, 8

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione 1-15
Redazione e Amministrazione 8-80
Pubblicità 8-59

IL GIORNO

Calendario

24 aprile, mercoledì (114-252)
S. Fedele da Sigmaringa, cappuccino ucciso dagli eretici — S. Saba, ufficiale dell'esercito, che fu martirizzato a Roma insieme ad altri settanta uomini convertiti alla vista di un miracolo, di cui egli fu l'oggetto.

Diario Sacro

Basilica delle Grazie: ore 20.15, inizio delle funzioni per la chiusura del Giubileo dell'Umana Redenzione.

Ricorrenze storiche

1848. - I volontari modenesi e mantovani battono brillantemente gli austriaci a Governolo.

1854. - In occasione del suo matrimonio l'imperatore Francesco Giuseppe ordina che sia tolto lo stato d'assedio nel Lombardo - Veneto, che durava dal 1849.

1860. - Francesco Riso, l'eroe della Gancia (1 aprile 1860) muore nel carcere di Palermo.

1929-VII. - Il Consiglio dei Ministri stabilisce l'assicurazione obbligatoria contro le malattie professionali, a favore delle classi operaie.

Fiere e mercati

Oggi: Casarsa, Mortegliano, Udine, Montenero.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 23 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 19; minima 10. Precipitazioni mm. 1.

* * *

Situazione barica. — Un'area di bassa pressione occupa la Francia e il Mediterraneo occidentale con deboli centri di minimo sulla Bretagna e sul Golfo del Leone. L'Europa centrale, l'Italia e gran parte del bacino mediterraneo sono in regime di pressione relativamente bassa a debole gradiente. L'area principale di alta pressione si estende dalla Scandinavia alla Russia con massimo sul Mar Bianco mentre nuove alte pressioni atlantiche incominciano ad interessare il margine occidentale europeo.

Probabilità. — Persisteranno le condizioni generali di instabilità su tutta l'Italia alquanto più accentuate sulle regioni settentrionali e lungo l'Appennino settentrionale e centrale. Quivi il cielo sarà ancora nuvoloso e si avranno brevi pioggerelle. Nebbie al mattino in Val Padana e sulle coste dell'alto Tirreno. Sulle rimanenti regioni buone condizioni con nebulosità piuttosto scarse tendenti ad aumento nelle ore pomeridiane: venti deboli vari in Val Padana, deboli o moderati intorno scirocco sulla penisola, da moderati a quasi forti intorno libeccio sulla Sardegna, maestrali sulla Sicilia. Temperatura pressochè stazionaria: mare: alquanto agitati l'Ionio e il mar di Sardegna; mossi gli altri mari.

La radio

Ore 20.50: Concerto della banda del R. Corpo degli Agenti di P. S. Tra la 1.a e la 2.a parte del concerto «L'ammiraglio dell'Oceano e delle anime» visione in un atto di Rosso di San Secondo (Roma, Napoli, Bari) — «Aida» trasmissione dal teatro alla Scala di Milano — Ore 20.45: Concerto variato (Palermo).

Segnalazioni estere — Concerti sinfonici - Ore 20.5: Vienna — *Concerti variati* - 20: Sottens, Radio Parigi, London Regional; 20 e 30: Bordeaux; 20.45: Berlino, Monaco, Huizen; 21: Colonia; 21 e 15: Copenaghen; 21.40: Beromuenster; 22.10: Hilversum; 22.20 Vienna; 23: Amburgo; 23.10: Budapest — *Opere* - 19.30: Budapest, Breslavia; 20.45: Francoforte, Koenigsberg, Stoccarda, Droitwich, Colonia, Lipsia, Varsavia, Breslavia, Stoccolma — *Operette* - 20: Bruxelles 1; 21: Strasburgo — *Musica da camera* - 19.15: Koenigsberg; 21: Bruxelles II; 22.15: Madrid — *Soli* - 20: Oslo; 21: London Reg.; 22.10: Lussemburgo — *Commedie* - 20.45: Parigi T. E. — *Musica da ballo* - 19: Breslavia; 22.10: Bruxelles I; 22.15: London Regional; 22.30: Radio Parigi; 22.45: Droitwich; 23: Copenaghen — *Varie* - 21: Parigi P. P.; 21.25: Sottens.

Consigli utili

Macchie di frutta in genere — Scompaiono quasi sempre se trattate con acqua e sapone. Per quelle più ribelli usare acqua ossigenata e poi ammoniaca. Sciacquare a lungo in acqua corrente.

In cucina

Bistecche all'inglese (Dosi per sei persone) - sei etti di filetto di vitello per bistecche, 50 grammi di olio, sale, pepe, il sugo di un limone. Le bistecche, che devono essere di vero filetto, vanno ripulite di tutte le pelli e di tutto il grasso, poi vanno messe a macerare per circa due ore nell'olio a cui avrete aggiunto il sugo del limone, il sale ed il pepe sbattendolo ben bene. Dopo due ore, mettete sul fuoco una padella di ferro e, quando sia ben calda, gettatevi le bistecche voltandole rapidamente perchè rosolino da entrambe le parti. La cottura dura da 5 a 6 minuti. Servite calde con contorno di fettine di cetrioli sotto aceto, o patatine fritte od altri legumi pure fritti. Secondo i gusti e le borse, si può sostituire il contorno indicato con fettine di tartufi.

Trattoria comunale

Mattina: riso e fagioli; pasta asciutta; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e piselli; vitello alla parmigiana; contorni.

Per voi, Signora

Modelli di primavera

Quando si legge un libro che interessa enormemente o si assiste a un film che tiene soggiogati o a un lavoro teatrale che appassiona, voi potrete sentire tutte queste emozioni, ma difficilmente esprimerle. Lì per lì sono troppe le impressioni che vi fanno perdere la calma per poter narrare semplicemente ma efficacemente. Così succede nel dovervi parlare di moda: questa moda così complicata e semplice signorile e misurata, piena di contrasti senza stonature, vivace di colori eppure sobria. La moda è un'arte che bisogna sentire, per cui un nulla può formare il tutto, ma ogni modello e un capolavoro che sfida la cattiva copia degli abiti fatti in serie.

Dall' Oriente all' Occidente

I gusti si affinano con nuove aspirazioni e vecchie reminiscenze, variano dai ricordi classici ai soggetti orientali. Panneggiamenti greci, toghe romane, veli egiziani, «sari» indiani alternano la loro seduzione coi pizzi delle nostre nonne, le acconciature piumate del primo Impero e i volanti di tulle del secondo, quello della imperatrice Eugenia.

Se la moda degli abiti da sera ci riporta con questi splendori ad una atmosfera di sogno, o a un certo gusto di esotismo orientale, quella per il giorno protegge la nostra libertà e disinvoltura di movimenti e pratica e semplice, fatta per le ore attive della nostra vita ben occidentale.

In fatto di mode bisogna essere coerenti, creare cioè degli «insiemi» armoniosi ed omogenei: ecco perchè per gli abiti di gusto indiano non ci dovranno che portare sandali intrecciati di seta o pelle dorata, a suola piatta, mentre per le tolette ampie e vaporose del tempo dei primi valtzer non si adatteranno i nostri tacchi alti e diritti, bensì quelli leggermente incurvati con un'altezza coderata ed una linea Luigi XV. Questi abiti sono molte volte resi più sostenuti in basso con del crine che serve anche per mantenere il volume; abiti che si aprono come fiori fatti di faglia e di taffetà frusciante, di organza e tulle rigido. Gli abiti drappeggiati, invece, che ricordano la linea dell'avanti guerra, sono fatti più per scoprire che per dissimulare il corpo, ad ogni movimento ed hanno il drappeggio (generalmente attorno ai fianchi e alle gambe) che va da un punto ad un altro della veste.

Quello che abbiamo detto per le scarpe va ripetuto per le acconciature accomodate con fiori, nastri di seta, motivi di metallo o di gioielli veri, per rendere sempre più omogeneo il carattere di tutto l'insieme.

Il problema dei mantelli da sera sta diventando complicato, appunto per la varietà degli abiti; però le cappe in forma, arricciate al collo o tre quarti, fatte di «piqué» di seta e di tulle, saranno, le più adatte per non sgualcire gli abiti, e non sacrificarne il volume.

Leggiadria femminile

Ci si chiede perchè gli abiti di quest'anno, anche di tinte scure, anche di linea classica, appaiono così leggiadri e femminili: per gli innumerevoli graziosissimi dettagli bianchi, fatti di un grande fiore di organdis, di un mazzetto o di un ramo diritto di camelie appoggiato sulla apertura della giacca. E anche per i «jabots» di giorgetto e di lino bianco, oppure di un delicatissimo rosa ed azzurro, per le camicette in «piqué» e in «surah» interamente di pizzo o di linon tutte lavorate a piegoline e a nidi d'ape, per «gilets» di piquè bianco: tutti particolari che se si intravvedono nei «tailleurs» sono messi bene in evidenza coi bolero che difficilmente si chiudono.

Le camicette saranno di taffetà a righe o di «surah» a bolli per i completi da pomeriggio, i quali varieranno anche di forma. Se ne vedono di quelli con la sottana a campana oppure a pieghe, la giacchetta corta e aderente con le maniche voluminose: se la sottana pieghettata sarà fatta a pastiglie di molti colori, la giacca sarà pure a pastiglie, ma in un'unica tinta. Un altro completo combinerà lo stampato di fiori vivaci per la camicetta e la giacca con una sottana di seta nera, mentre un mazzo formato coi fiori dell'abito verrà puntato sulla scollatura della blusa.

I mantelli per i completi da pomeriggio, molto spesso lunghi come l'abito, si prestano a svariate e nuove combinazioni. Per esempio: un mantello di faglia nera si porterà sull'abito della stessa faglia o su di un crespo pallidissimo, mentre su di un abito nero, di linea semplice, un ampio mantello, stampato a fiori vivaci, verrà foderato di taffetà per mantenerlo ben staccato dalla figuretta.

Fiori e colori

Questo sete fiorite che porteranno la nota vivace nelle riunioni eleganti; si ritroveranno anche sugli abiti «tailleurs» e nei completi il cui mantello avrà la forma di una classica «redingote». Mescolati poi a questi stampati si vedranno i malva e i rosa pastello l'ambra dorata, l'amaranto, l'azzurro grigio e il verde pallido. Questo per i colori; su tessuti magnifici di faglia e di taffetà, di giorgetti o di «surah» oppure su quelli morbidi e pratici combinati in lana e seta. La tendenza del drappeggio anche negli abiti da pomeriggio presenta un nuovo aspetto della moda. Drappeggi che salgono dal fianco alla cintura o che avvolgono a spirale l'intera persona.

Fiori dappertutto, sui rami, nei prati e nei giardini, all'occhiello, sui cappelli, appuntati sul petto o alla cintura; purchè la primavera non si ingelosisca e non s'irannuvoli e minacci o brontoli con quella acqua e quei tuoni che ben conoscono coloro che capitano a Milano in tempo di Fiera.

In tale caso racchiuderete il vostro sereno nel guardaroba, ma il giorno che il sole si deciderà a riapparire uscirete a sfidarlo sulla strada con la primavera nel cuore e nelle vesti.

La Damina

ARTE E TEATRI

Stasera al " Puccini „ "La guarnigione incatenata „

Stasera avremo al «Puccini» la annunciata unica rappresentazione di «La guarnigione incatenata». L'attesa è viva per questo lavoro di Alberto Colantuoni che sarà interpretato da ottimi artisti quale Betrone, Ninchi, Masi, Olivieri.

Cronaca minima

Intemperanti. Alfredo Bearzi di anni 31 e Celso Basso Bondini hanno voluto brindare troppo lunedì a S. Caterina. Dal tram sul quale erano saliti sono stati fatti proseguire... per la caserma dei carabinieri ove è stata loro elevata denuncia per ubriachezza.

Dieci polli sono stati rubati l'altra notte dal pollaio di Antonio Del Torre d'anni 74 da Pasian di Prato; ed altri dieci, in quello di Antonio Zuliani, a Martignacco.

Cadendo a terra, Silvano Michelutti d'anni 12 di via Scipio Slataper, si è fratturato il radio sinistro. Guarirà in 25 giorni.

Sul lavoro il meccanico Giuseppe Petrizzo d'anni 41 di via T. Deciani, ha riportato una ferita da strappamento alla mano sinistra. Guarirà in una settimana.

Per maltrattamenti alla madre Amelia Ziraldo ved. di Giulio Miotti di Fagagna è stato denunciato Enore Miotti d'anni 40 insieme alla consorte Maria Varutti. Si tratta di strascici dell'eredità — una casetta e qualche campo — che il Giulio Miotti aveva destinato alla moglie.

LA VITA SPORTIVA

CALCIO

L'attività dei liberi

Campionato di Prima categoria

Caporiacco B - Remanzacco B 2 - 0

Il Caporiacco, come nell'incontro di andata, è riuscito a vincere sulla giovane e tenace compagine bianco - nera. Il punteggio però non rispecchia chiaramente l'andamento del gioco poichè gli ospiti avrebbero meritato una sorte migliore.

Del Caporiacco, buona la difesa, il centro mediano e il centro attacco. Del Remanzacco si distinse il trio di punta.

Il gioco è stato equilibrato; i due punti dei locali sono stati ottenuti dal centro attacco Sant, uno nel primo e l'altro nella ripresa.

Giovinezza B - Pro Tarcento B 6 - 0

Sul campo «Di Giusto» la squadra del «Giovinezza» ha ospitato la «Pro Tarcento». L'incontro, disputato velocemente, fu vinto dall'ospitante per sei porte a zero. I punti furono segnati da Bellini II. (4) e da Marcolini (2).

Del Pro Tarcento è piaciuto il trio difensivo e le due mezze ali, mentre la linea mediana ha lavorato solo a sprazzi, l'ala sinistra ha poi il torto di aver mancato diverse facili occasioni di segnare.

I giocatori del «Giovinezza» hanno tutti funzionato bene nel primo tempo, mentre nella ripresa sono calati e solo Mungherli II, Comessatti, Cudini e Di Bello hanno veramente lavorato ed aiutato i compagni a concretare qualche bella azione, appoggiata di preferenza sulle ali e specialmente su Bellini II. il quale si è dimostrato il migliore della prima linea. In porta Sebastianutti ha avuto poco lavoro ma quel poco lo ha assolto bene.

La squadra vincente ha giocato nella seguente formazione:

Sebastianutti; Mungherli II. e Comessatti; Di Bello, Mungherli I. (cap.) e Cudini; Bellini I., Bevilacqua, Marcolini, Troian e Bellini II.

Arbitro: Feruglio del G.A.U.

Amichevoli

Esperia - Maiano 2 - 2

Sul campo di Maiano ha avuto svolgimento l'incontro amichevole fra la squadra locale e l'Esperia di Udine. Il primo tempo si è chiuso in vantaggio del Maiano per 2 a 0.

Nella ripresa la squadra udinese, generosa e volitiva, ha saputo svolgere un gioco più sciolto e redditizio dell'avversaria e conquistare il pareggio.

CICLISMO

Il Gran Premio Chions

(Sit.) — La stagione ciclistica si è iniziata anche in Friuli da qualche settimana. Difatti la prima gara di apertura fu organizzata dal Dopolavoro di Pordenone (sezione ciclismo) il 14 aprile, la domenica successiva era la volta del C. C. San Daniele con due manifestazioni le quali mettevano al collaudo le giovani speranze del ciclismo nostrano.

Ed ecco, che anche il C. C. L. Stefanutti, un po' in ritardo a differenza delle precedenti stagioni, il 5 maggio p. v. presterà la sua collaborazione al Dopolavoro di Chions, presieduto dal camerata Gini, per lo svolgimento di una corsa denominata «Secondo G. P Chions».

Questa prima corsa, la cui organizzazione tecnica è stata affidata al C. C. L. Stefanutti, avrà il suo svolgimento sul circuito: Chions - Fagnigola - Azzano X - Chions da ripetersi sette volte per un totale di chilometri 63, con classifica ai punti e l'ultimo traguardo punteggio doppio e sarà riservata alla categoria allievi e Giovani Fascisti regolarmente tesserati alla F.C.I. per l'anno in corso.

Per quanto appare dalle iniziative e dalla passione che anima tutti i dirigenti delle società ciclistiche dei Dopolavoro Comunali e dei Comandi dei Fasci Giovanili, la campagna ciclistica di quest'anno sembra quanto mai lusinghiera.

Il 26.° Giro del Piemonte

Quarta prova del campionato italiano

Torino, 23

Il 26.o Giro ciclistico del Piemonte, quarta prova del campionato italiano, si svolgerà il 5 maggio, con l'organizzazione dell'U. S. Torinese e col patrocinio della «Gazzetta dello Sport». Gli organizzati hanno definito in questi giorni la scelta del percorso. Con un ritorno alle antiche tradizioni, essi hanno deciso di stabilire, come caposaldo della lotta, la salita di Barolo, situata a 200 chilometri circa dalla partenza. Ma la gara, pur non essendo difficile, conserva le caratteristiche di dislivelli quasi continui, che sono precise caratteristiche delle strade piemontesi. Ad evitare la possibilità di incidenti, che vengano ad alterare la fisionomia della gara proprio negli ultimi chilometri, gli organizzatori hanno inoltre deciso di togliere nell'ultimo tratto del percorso la salita del primo, che costituisce la caratteristica, si può dire, principale delle ultime edizioni della classica gara. Il Pino invece verrà scalato quasi all'inizio della corsa, dal versante di Torino, dopo dodici chilometri circa di corsa.

BOCCE

Negrini - Sporeno vincono il torneo di Tarcento

La manifestazione bocciofila svoltasi a Tarcento in occasione del raduno, ha avuto buon successo; i campi dell'albergo Centrale, non molto buoni, non hanno permesso ai giuocatori di svolgere il loro giuoco abituale.

Ha vinto la coppia Negrini - Treleani del Dopolavoro Ferroviario che ha indiscutibilmente dimostrato una superiorità palese. Notata la assenza dei migliori giocatori della Bocciofila Udinese mentre i Dopolavoro di Valvasone e di Spilimbergo erano bene rappresentati.

Ecco il risultato della gara:

1. *Negrini - Sporeno* del Dopolavoro Ferroviario di Udine; 2. Mussoni - Favit del Dopolavoro di Adegliacco; 3. Rodaro G. - Zenarola; 4. Braidotti - Di Pascoli del Dopolavoro di San Daniele; 5. Riello - Pastorino del Dopolavoro Ferroviario di Udine; 6. Sacher-Comusso.

AUTOMOBILISMO

Le iscrizioni alla Targa Florio

Palermo, 23

Si sono chiuse le iscrizioni alla 26.a Targa Florio, Circuito delle Madonie, che avrà luogo domenica prossima 28 aprile alle ore 10.

Ecco gli iscritti:

Classe fino a 1100 cmc.: Taruffi su Maserati; Di Pietro, Fiat; Casano, id.; Vannucci, id.; Ferrara, id.; X su Maserati.

Classe oltre 1100 cmc.: Farina su Maserati monoposto; Magistri, Alfa Romeo 2300; Sutera, O. M.; Pintacuda, Alfa Romeo monoposto; Scuderia Ferrari: due posti da designare su Alfa Romeo; Ferrari Dante su Alfa Romeo 1750; Balestrero, Alfa Romeo 2000; Cortese, Alfa Romeo 1750; Geraci, Alfa Romeo; Barbieri, Maserati; Zeffiro, Bugatti; Ruesch, Alfa Romeo 2300; Palmieri, Bugatti; Battilana, Alfa Romeo 2300; Belmondo, Alfa Romeo 2550; Antinori, Alfa Romeo; Danese, Alfa Romeo 2300; Pages, Alfa Romeo 2660.

VITA ECONOMICA

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 23 aprile della Borsa di Trieste, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	78.60	78.50
Pr. Conv.	76.90	77.20
Obbl. Ven. 3.50	88.50	88.45
B. T. 1940	102.10	101.60
B. T. 1941	102.20	101.60
B. T. 1943	95.80	95.20
B. d'Italia	—	1555.—
Assicur. Generali	4175.—	—
Assicuraz. Ital.	555.—	—
Riun. A.	1910.—	—
Riun. B.	1855.—	—
Cosulich	16.50	—
Cascami Seta	—	330.—
Snia Viscosa	—	321.—
Fiat	—	333.50
Edison	728.—	728.—
Soc. Adr. Elett.	—	162.75
Terni	226.—	225.50
Francia	79.55	79.55
Londra	58.65	58.65
Svizzera	390.—	390.—
New York	12.09	12.09
Berlino	—	483.09
Belgio	—	204.—
Spagna	—	165.—
Praga	—	50.65

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali obbligazioni, del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 23 aprile.

I.R.I. Serie Stet 4%	526.—	526.25
Opere pub. I.R.I. 4.50%	480.—	480.75
» » Elfer 4.50%	484.50	484.—
Pubblica utilità 6%	497.—	498.—
» » s. tel. 6%	497.50	497.—
Credito Navale 6.50%	499.50	499.50
Edison em. 1931 6%	504.—	504.—
Emiliana 6%	499.—	499.50
Meridionale di el. 6%	500.—	500.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	492.—	492.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

MERCATI

A UDINE

Il Municipio si comunica i seguenti prezzi praticati ieri sui mercati:

Frutta e verdura

Prezzi per quintale: aranci da lire 100 a 180 — Fichi secchi da 110 a 160 — Limoni al cento da 5 a 7 — Mele da 80 a 360 — Noci comuni da 150 a 200 — Pere da 200 a 220 — Aglio da 250 a 300 — Asparagi da 250 a 280 — Cipolla da 60 a 80 — Fagioli da 80 a 140 — Insalata da 60 a 100 — Patate da 30 a 38 — Piselli da 100 a 130 — Radicchio da 30 a 50 — Sedani da 25 a 40 — Spinaci da 20 a 30 — Verze da 40 a 50.

Piazza S. Giacomo

Prezzi per chilogramma: aranci da lire 1.40 a 2.30 — Fichi secchi da 1.4 0a 2.10 — Limoni l'uno da 0.07 a 0.10 — Mele da 1 a 4.70 — Noci comuni da 1.90 a 2.50 — Pere da 2.60 a 2.90 — Aglio da 3.20 a 3.90 — Asparagi da 3.20 a 3.60 — Cipolla da 0.80 a 1.00 — Fagioli da 1.00 a 1.80 — Insalata da 0.80 a 1.60 — Patata da 0.40 a 0.50 — Piselli da 1.30 a 1.60 — Radicchio da 0.40 a 0.80 Sedani da 0.30 a 0.50 — Spinaci da 0.30 a 0.45 — Verze da 0.50 a lire 0.65.

Pollame

Via Zanon

Prezzi per chilogramma: Anitre da lire 3.50 a 4 peso vivo; da 6 a 8 peso morto — Conigli da 1.80 a 2; a 4 — Galline da 5 a 5.50; da 6.50 a 9 — Piccioni da 1.80 a 2; a 2.50 — Polli da 6 a 6.50; da 9; Tacchini da 4 a 4.50; da 6 a 8 — Uova l'una da 0.25 a 0.28.

Cereali

Piazza XX Settembre

Per quintale: Granoturco bianco da lire 65 a 66 — Cinquantino a 65 — Segala da 63 a 64.

Legna, carbone e foraggi

(Braida Bassi)

Per quintale: Legna di faggio, rovere (spaccata) da lire 6 a 7 — Legna in sorte da 5 a 6 — Fascine da 4 a 5 — Fieno alta I.a da 12.50 a 13 — Strame da 10 a 11.

ORARIO FERROVIARIO

Linea Udine - Venezia

Partenze. - Ore: 4.50 A. — 7.55 A. — 9.45 DD. — 11.5 D — 12.48 AL. — 15.50 D — 18.10 A. — 19.55 D.

Arrivi. - Ore: 0.40 A. — 7.48 AL. — 9.28 A. — 9.45 D. — 12.59 D — 16.5 A. — 19.28 D. — 20.25 DD.

Linea Udine - Trieste

Partenze. - Ore 4.50 O. — 5.55 AL. — 7 AL. — 10 AL. — 13.7 A. — 16.15 AL. — 17.40 AL. — 19.36 AL. — 20 D.

Arrivi. - Ore 7.30 O. — 9.4 D. — 12.44 AL. — 15.22 A. — 17.38 AL. — 19.12 AL. — 20.20 A. — 21.19 AL. — 23.20 O.

Linea Udine - Tarvisio:

Partenze. - Ore: 4.25 A. — 7.10 per Villa Santina AL. — 9.55 D. — 13.5 A. — 16.45 per Villa Santina AL. — 18.33 A. — 20.35 DD.

Arrivi. - Ore: 7.32 A. — 9.1 da Villa Santina AL. — 9.28 DD. — 15.15 A. — 18.1 O. — 19.20 D. — 22.25 AL. da Villa Santina.

Linea Udine - Cividale

Partenze. - Ore: 7.50 — 10.5 — 12.20 — 16.15 — 18.15 — 20.30.

Arrivi. - Ore: 7.20 — 9.15 — 12 — 18.50 — 17.50 — 19.25.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia. - Ore: 8.7 — 11.5 — 14.55 — 17.42 — 21.40.

Arrivi a Carnia. - Ore: 9.5 — 18.50 — 17 — 19.19 — 21.15.

Partenze da Villa Santina. - Ore: 7.32 — 18.10 — 15.20 — 17.45 — 20.42.

Arrivi a Villa Santina. - Ore: 8.40 — 11.45 — 15.15 — 19.15 — 23.18.

Linea Udine - S. Daniele

Partenze da Udine - Ore: 6.50 — 8.10 (*) — 9.15 (**) — 11.50 — 13.45 (festivo fino a S. Daniele) — 16.20 D. — 19.50 (feriale) — 19.20 (festivo).

Arrivi a S. Daniele. - Ore: 7.55 — 9.20 (*) — 10.25 (**) — 13 — 14.50 (festivo) — 17.25 D. — 19.25 (feriale) — 20.25 (festivo).

Partenze da S. Daniele. - Ore: 6.35 — 8 D. — 10.40 (festivo) — 13.5 — 16.30 — 19.5.

Arrivi a Udine. - Ore: 7.40 — 9 D. — 11.45 (festivo) — 14.20 — 17.35 — 19.10.

(*) Si effettua nei giorni feriali di mercoledì e venerdì.
(**) Si effettua nei giorni festivi e di lunedì, martedì, giovedì, sabato e domenica.

Tranvia Udine - Tricesimo - Tarcento

Partenze da Udine. - Ore: 6.40 — 7.40. — 9.50 — 11.10 — 12.20 — 14.20 — 15.20* — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.30 — [illegible] — 22.20**.

Partenze da Tarcento. - Ore: 6.47 — 7.47 — 8.57 — 11.17 — 13.27 — 14.27 — 15.27* — 16.27 — 17.27 — 18.27 — 19.37 — 20.37 (feriale fino a Tricesimo) — 21.32*.

* festivo.
** fino a Tricesimo nei giorni festivi.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ECONOMICI

Tasso L. 4.30% minimo L. 0.25 minimo dieci parole.

COMMERCIALI

Occasione vendonsi: Balilla Ansaldo 14 C., macchine in perfetto ordine. Casa dell'Auto.

FITTI

Affittasi appartamento I. piano, vani 7, bellissimo, Viale Ledra 34.

Affittasi primo maggio appartamento ammobiliato, gas, bagno, autorimessa, entrata indipendente; appartamento 6 vani, cantina orto, liscivaia. Rivolgersi Via Marsala 6.

Affittasi appartamento indipendente sei vani, orticello, liscivaia. Via Melegnano 9. Affitto 160.

Affittasi in via Aquileia 57 a distinto, salotto con alcova ammobiliati, bagno, water. 4886